



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 222 del 15/12/2014

OGGETTO: MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA (D.LGS 387 DEL 2003 E S.M.I. E LR 241 DEL 1990), PROCEDURA DI VIA (LR 9 DEL 1999 E S.M.I., D.LGS 152 DEL 2006 E S.M.I.), MODIFICA SOSTANZIALE AIA N. 1423 DEL 26.04.2012 E S.M.I. COMPORANTE VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI FAENZA ED AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, RELATIVA AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO LA PRODUZIONE DI BIOMASSE COMBUSTIBILI E AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE, MEDIANTE LAVORAZIONE DI SCARTI VEGETALI E LIGNEO CELLULOSICI, IN VIA CONVERTITE N.6: ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA; ADOZIONE AI SENSI DELL ART. 3 DELLA LR 15 DEL 2001 E S.M.I. DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA CORRELATA ALLE PREVISIONI IN OGGETTO.

L'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre (**15/12/2014**), alle ore 20:15, nella sala Cinema-Teatro Veritas di Reda (Via Basiago, 136 - Faenza, frazione Reda), coma da convocazione prot. 60743 del 5/12/2014, si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Risultano presenti i signori Consiglieri

DE TOLLIS LUCA	Presente
SCARDOVI ANGELA	Presente
PASI ROBERTO	Presente
VISANI ILARIA	Assente
SANGIORGI SIMONA	Presente
ERCOLANI PATRIZIA	Presente
LASI FRANCESCO ANTONIO	Presente
BACCARINI ANTONIA MARIA	Presente
RONTINI MANUELA	Presente
ZICCARDI FRANCESCO	Presente
FASTELLI FABRIZIO	Presente

DAMIANI ROBERTO	Presente
FABBRI NEVIA	Assente
MONTANARI PIERINO	Presente
RANDI MAURIZIO	Presente
MINARDI GIAN CARLO	Presente
RIDOLFI RAFFAELLA	Presente
GRILLINI ALESSIO	Assente
VILLA FRANCESCO	Assente
BERNARDI JORICK	Presente
MONTI MAURO	Assente
FACCHINI IVO	Presente
ALBONETTI ALVISE	Presente
FANTINELLI STEFANO	Presente
PIRODDI DOMIZIO	Presente
BALDISSERRI ANDREA	Presente
MONTANARI MAURIZIO	Assente
BARNABE' VINCENZO	Assente
BERDONDINI CLAUDIA	Presente
BUCCI GILBERTO	Assente

E' presente il Sindaco, dr. Giovanni MALPEZZI.

PRESENTI N. 23

ASSENTI N. 8

Presiede il Presidente del Consiglio, avv. Luca de TOLLIS.

Assiste alla seduta il Segretario generale, dr.ssa Roberta FIORINI.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:

BERDONDINI CLAUDIA
LASI FRANCESCO ANTONIO
ZICCARDI FRANCESCO

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Precedenti:

- Piano Regolatore Generale (PRG) - Variante Generale del Comune di Faenza - approvazione con atto G.P. n. 397/22571 del 29.04.1998 e successive varianti minori ;
- Piano di classificazione acustica del Comune di Faenza – approvazione con atto C.C. n. 3967/235 del 02.10.2008 e s.s.m.i. ;
- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Faenza - approvazione con atto C.C. n. 17 del 22.01.2010;
- "Accordo territoriale per gli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovra comunale e per i poli funzionali dell'Ambito faentino ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2000" – sottoscritto dai 6 comuni interessati e dalla provincia di Ravenna in data 16.03.2010;

- Richiesta avanzata da Enomondo srl presso la Provincia di Ravenna per la valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. relativa ad un impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde mediante la valorizzazione di scarti vegetali e ligno-cellulosici, da realizzare a Faenza nelle adiacenze dello stabilimento esistente di Via Convertite, comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale – Comunicazione avvio del procedimento da parte della Provincia, ed acquisita dal Comune di Faenza con atto prot. gen. n. 6525 del 11.02.2014;
- Indizione della Conferenza dei servizi da parte della Provincia di Ravenna per modifica Autorizzazione Unica (D.Lgs 387/03 e s.m.i. e LR 241/90), procedura di VIA (LR 9/99 e s.m.i., D.Lgs 152/06 e s.m.i.), modifica sostanziale AIA n. 1423 del 26.04.12 e s.m.i. e variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Faenza, relativa al progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde, mediante lavorazione di scarti vegetali e ligno-cellulosici, a Faenza in Via Convertite 6, comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale – nota prot. gen. n. 9831 del 28.02.2014;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza – adozione con atto C.URF n. 30 del 21.07.2014;
- Osservazione al RUE del Comune di Faenza presentata da Enomondo srl con atto prot. gen. n. 44658 del 25.09.2014, con la quale viene richiesto di adeguare gli elaborati cartografici di progetto, nella versione per l'approvazione, in considerazione del procedimento avviato dalla ditta presso la Provincia di Ravenna per l'impianto in questione. Osservazione trasmessa alla Provincia con atto prot. n. 46960/14;
- Nota da parte dei proprietari di parte delle aree interessate (promittenti venditori a Enomondo) che accettano la proposta di variazione urbanistica, dichiarandosi a conoscenza del progetto presentato presso la Provincia di Ravenna (Prot. 56298 del 13.11.2014);
- Schema di "Accordo in materia di compensazione e riequilibrio ambientale (art. 1, comma 5 della L. 239/2004 e art. 12.7 delle NtA del PTCP come modificato per effetto del PAESS) ed in merito agli indirizzi per orientare l'insediamento del comparto B dell'Ambito n. 14 "Via Convertite – Nuova circonvallazione ovest" verso la qualifica di area produttiva ecologicamente attrezzata – APEA (art. A-14 della LR 20/2000 e s.m.i.)" – approvazione con atto G.C. n. 330 del 25.11.2014 ;
- Verbale relativo alla terza e conclusiva seduta della Conferenza dei servizi indetta dalla Provincia di Ravenna per modifica Autorizzazione Unica (D.Lgs 387/03 e s.m.i. e LR 241/90), procedura di VIA (LR 9/99 e s.m.i., D.Lgs 152/06 e s.m.i.), modifica sostanziale AIA n. 1423 del 26.04.12 e s.m.i. e variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Faenza, relativa al progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde, mediante lavorazione di scarti vegetali e ligno-cellulosici, a Faenza in Via Convertite 6, comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale – nota pervenuta via e-mail in data 26.11.2014 (prot. 58826).

Normativa di riferimento:

- Legge n. 1150 del 17.08.1942 "Legge Urbanistica" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 47 del 7.12.1978 "Tutela e uso del territorio" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 20 del 24.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 9/1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;

- Legge regionale n. 15 del 9.05.2011 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricit " e s.m.i.;
- Legge regionale n. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Preso atto che:

- Enomondo srl, con nota assunta al prot. Prov. n. 6317 del 24.01.2014, ha avanzato richiesta presso la Provincia di Ravenna per la valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. relativa ad un impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde mediante la valorizzazione di scarti vegetali e ligno-cellulosici, da realizzare a Faenza nelle adiacenze dello stabilimento esistente di Via Convertite, comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale;
- la ditta ha pertanto presentato alla Provincia domanda di modifica di Autorizzazione Unica Provinciale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003, con contestuale richiesta d'attivazione di VIA e di modifica sostanziale di AIA. L'impianto rientra infatti nei casi contemplati dalla procedura di VIA, che nel caso specifico risulta inclusa entro il procedimento di Autorizzazione Unica di cui al decreto legislativo n. 387/2003;
- le opere di progetto sono considerate come variante della esistente centrale termica denominata Ruths, autorizzata ai sensi dell'art. 12 D. Lgs 387/03 e s.m.i dalla Provincia di Ravenna con provvedimento prot. n. 159 del 10.04.2008;
- il procedimento per la complessiva valutazione del progetto in oggetto si svolge ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. e, per il caso di specie, richiede l'espressione dell'organo competente alla variazione degli strumenti urbanistici ad esso correlate per la determinazione conclusiva;
- ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i. *"le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonch  le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzioni e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilit  ed indifferibili ed urgenti"*;
- ai sensi del citato decreto l'autorizzazione unica rilasciata, dalla Provincia quale Ente delegato dalla Regione ai sensi della LR 26/04, nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico e sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto d'assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte;
- la procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione unica prevede lo svolgimento di una Conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., cos  come effettuato dalla Provincia di Ravenna, nell'ambito della quale hanno avuto luogo le attivit  tecnico-istruttorie necessarie per la valutazione del progetto da parte degli Enti partecipanti (svoltasi nelle sedute del 8.04.2014, del 26.08.2014, del 30.10.2014 e 07.11.2014);
- l'intervento   in stretta connessione con l'impianto energetico esistente ed il progetto interessa due nuovi comparti adiacenti all'attuale stabilimento produttivo: uno da destinare all'ubicazione di un edificio per la tritovagliatura dei materiali in ingresso (comparto 1) e l'altro allo stoccaggio delle materie (comparto 2). In relazione a ci ,   prevista la modifica del PSC, del PRG oltre al recepimento di tali previsioni nel RUE nella sua fase di approvazione ed il correlato adeguamento della classificazione acustica mediante l'adozione di apposita variante al piano vigente. Il tutto come meglio descritto nelle considerazioni riportate in seguito;

- come indicato in sede di Conferenza dei servizi, il Consiglio dell'Ente competente (Unione Romagna Faentina previo indirizzo del Consiglio Comunale di Faenza) si esprime sulla variazione degli strumenti urbanistici successivamente al pronunciamento della Conferenza stessa, e precedentemente al rilascio dell'autorizzazione unica". La Conferenza dei servizi si è espressa favorevolmente in linea tecnica, con specifiche prescrizioni, circa la compatibilità ambientale del progetto (Prot. n. 58826/2014);
- la Provincia, in qualità di autorità competente del procedimento di autorizzazione unica, ha attestato (prot. gen. n. 47904 del 10.10.2014) l'avvenuta pubblicazione ai sensi di legge dell'avviso sul BURERT del 26.02.2014 dell'avvio della fase di pubblicizzazione e deposito della documentazione progettuale, comportante anche variante alla strumentazione urbanistica comunale. Con la medesima nota viene attestato che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni alla provincia osservazioni e proposte in merito.

Esecuzione e competenze:

Variazione della strumentazione urbanistica comunale

Con decorrenza dal 31.03.2014 sono state conferite all'Unione della Romagna Faentina le funzioni in materia di *"pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale"*, in base alla Convenzione fra i comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo e l'Unione della Romagna Faentina di cui all'Atto Rep. Rep. n. 272 del 10.04.2014; in particolare si citano i seguenti articoli della convenzione:

art. 3, comma 3:

"In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale [...] nonché gli atti di natura politica; le principali delibere possono essere preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione"

art. 4, comma 8:

"Ferme restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione".

nonchè quanto disposto dall'Atto C.C. n. 115 del 29.04.2014 *"Funzioni conferite all'Unione della Romagna Faentina dal 31.03.2014. Titolarità delle competenze degli organi di governo"*:

"la disposizione con la quale si dà atto che, a decorrere dal 1.4.2014 e fino all'adozione degli atti di trasferimento all'Unione delle risorse idonee a completare il conferimento delle funzioni, da effettuarsi comunque entro il 31.12.2014, le modalità organizzative di svolgimento delle attività e le relative responsabilità rimarranno quelle attualmente in vigore presso i singoli enti, contenuta nelle proprie, nonché nelle deliberazioni degli altri Comuni che aderiscono all'Unione della Romagna Faentina e nella deliberazione del Consiglio della stessa Unione, relative al trasferimento alla predetta Unione delle funzioni comunali di:

[omissis]

- *pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*

- *[omissis]*

deve essere intesa nel senso che le responsabilità attualmente in vigore presso gli Enti e che rimarranno in vigore fino al 31.12.2014, attengono alle

competenze gestionali di dirigenti e responsabili di area/settore titolari di P.O., mentre le competenze che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitate dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione fin dalla data di decorrenza dei conferimenti, e cioè dal 31 Marzo 2014".

Per quanto sopra, per ciò che attiene alla proposta di variazione degli strumenti urbanistici, ricadendo il contenuto del presente atto nella materia della pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, si rende necessario che il Consiglio comunale di Faenza esprima, con il presente atto, indirizzo per la successiva deliberazione in sede di Unione.

Adozione della variante al vigente Piano di classificazione acustica

Per ciò che riguarda la variazione del Piano di classificazione acustica, la materia è di competenza comunale ed il consiglio Comunale è l'organo competente in base a quanto previsto dall'art. 3 della LR 15/01 e s.m.i., ove è dettata la "Procedura per l'approvazione della classificazione acustica", che recita:

- " 1. I Comuni approvano la classificazione acustica del territorio entro quattordici mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della direttiva di cui al comma 3 dell'art. 2.*
 - 2. La classificazione acustica è adottata dal Consiglio comunale e depositata per la durata di sessanta giorni. Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque può presentare osservazioni. Il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni pervenute e acquisito il parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA), espresso con le modalità previste all'art. 17 della L.R. 19.4.1995, n. 44, approva la classificazione acustica e nei successivi trenta giorni la trasmette alla Provincia per gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 5.*
- ...omissis*
- 4. Le varianti alla classificazione acustica sono approvate con la procedura di cui ai commi 1 e 2. ";*

Motivo del provvedimento:

La richiesta avanzata da Enomondo srl presso la Provincia di Ravenna (prot. prov. n. Pg n. 6317/2014) per la modifica all'Autorizzazione Unica (D.Lgs 387/03 e s.m.i. e LR 241/90), procedura di VIA (LR 9/99 e s.m.i., D.Lgs 152/06 e s.m.i.), modifica sostanziale AIA n. 1423 del 26.04.12 e s.m.i. relativa al progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde, mediante lavorazione di scarti vegetali e ligneo-cellulosici, a Faenza in Via Convertite 6 comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente, pertanto il Comune di Faenza è chiamato ad esprimersi, nell'ambito del procedimento, in merito alla variazione della strumentazione urbanistica ed al correlato adeguamento della zonizzazione acustica.

L'espressione a mezzo della presente deliberazione avviene successivamente al pronunciamento positivo in linea tecnica da parte della Conferenza dei Servizi, avvenuto con atto del 07.11.2014 (acquisito agli atti con Prot. n. 58826/2014), e preliminarmente alla decisione circa il rilascio dell'autorizzazione unica da parte della Provincia stessa.

Variazione della strumentazione urbanistica comunale

Come illustrato nella precedente sezione narrativa [*Esecuzione e competenze*], l'espressione da parte del Consiglio Comunale in merito a questa tematica avviene in forma di indirizzo e sarà trasmessa all'Unione della Romagna Faentina, in considerazione dell'avvenuto conferimento verso tale Ente della funzione di pianificazione urbanistica in base alla convenzione all'Atto Rep. Rep. n. 272 del 10.04.2014.

La presente deliberazione sarà acquisita dalla Provincia di Ravenna in veste di autorità competente per la determinazione circa l'autorizzazione unica al progetto e l'efficacia della connessa variante urbanistica (in questo caso il parere circa l'aggiornamento della strumentazione urbanistica costituisce un endoprocedimento dell'autorizzazione unica).

Nell'ambito del procedimento, la Provincia di Ravenna acquisirà anche la deliberazione dell'Unione della Romagna Faentina.

Adozione variante al vigente piano di classificazione acustica

La presente deliberazione costituisce altresì adozione di variante ai sensi dell'art. 3 della LR 15/01 e s.m.i. al vigente Piano di Classificazione acustica limitatamente alle aree interessate dal progetto in questione, in correlazione alla variazione della destinazione urbanistica.

Dato atto che:

- il Comune ha provveduto per la parte di competenza, come richiesto dalla Provincia con nota assunta al prot. gen. Com. n. 9182 del 26.02.2014, a dare avviso sul proprio Albo pretorio e sul sito internet di avvio del procedimento presso la Provincia di Ravenna (autorità competente) per l'ottenimento della modifica all'Autorizzazione Unica (D.Lgs 387/03 e s.m.i. e LR 241/90), procedura di VIA (LR 9/99 e s.m.i., D.Lgs 152/06 e s.m.i.), modifica sostanziale AIA n. 1423 del 26.04.12 e s.m.i. e adeguamento della strumentazione urbanistica del Comune di Faenza, relativa al progetto per la produzione di biomasse combustibili e compostato verde, mediante lavorazione di scarti vegetali e ligneo-cellulosici, in Via Convertite 6, nonché ad effettuare il deposito degli elaborati trasmessi per un periodo di 60 giorni a decorrere dal 26.02.2014;
- alla documentazione tecnico-progettuale si affianca lo "Schema di Accordo in materia di compensazione e riequilibrio ambientale (art. 1, comma 5 della L. 239/2004 e art. 12.7 delle NtA del PTCP come modificato per effetto del PAESS) ed in merito agli indirizzi per orientare l'insediamento del comparto B dell'Ambito n. 14 "Via Convertite - Nuova circoscrizione ovest" verso la qualifica di area produttiva ecologicamente attrezzata - APEA (art. A-14 della LR 20/2000 e s.m.i.)", approvato con atto di G.C n. 330 del 25.11.2014;
- i proponenti hanno provveduto ad adeguare e presentare (prot. 56298 del 13.11.2014) la documentazione relativa alla proposta di variante urbanistica in relazione a quanto emerso in sede di conferenza dei servizi.

Variazione della strumentazione urbanistica comunale

La proposta consiste in:

Comparto 1

Ove è previsto l'edificio per la trito vagliatura dei materiali. Si tratta di porzione di terreno identificata catastalmente al foglio 83, particella 88 in parte, particella 89 e parte di particella 90. Tali aree risultano agricole sia nel PRG, che nel PSC, che nel RUE adottato.

Per ciò che riguarda il PRG la destinazione urbanistica proposta è la seguente: "zona urbana consolidata produttiva mista" di cui art. 11 delle NdA, con specifica scheda normativa: "*Perimetro di intervento per ampliamento impianti tecnologici finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in potenziamento dell'attività Enomondo e connesse compensazioni ambientali. All'interno di tale area è ammessa la costruzione, da parte di Enomondo, di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di interesse pubblico, in ampliamento della attività preesistente, e delle opere di compensazione ambientale nel pieno rispetto delle norme di scheda n. 212.*"

E' riconosciuta una edificabilità pari a 750 di SUL ed è prevista una altezza massima sottotrave pari a 12m.

Per ciò che riguarda il PSC, per il comparto 1 è necessario modificare la destinazione da "ambito ad alta vocazione agricola di pianura" di cui all'art. 6 delle NdA ad "ambito produttivo sovra comunale" di cui all'art. 4.4 delle NdA. Tale nuova destinazione ricade nell'art. A-13 della L.R. 20/00.

La realizzazione dell'intervento di progetto non preclude la possibilità di realizzare l'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) ed è oggetto della proposta di accordo in materia di compensazioni e riequilibrio ambientale ed in merito agli indirizzi per orientare l'insediamento verso la qualifica di APEA di cui all'art. A-14 della L.R. 20/00.

Comparto 2

Ove sono previsti i piazzali a servizio dell'impianto di cui al comparto 1. Si tratta di porzione di terreno identificata catastalmente al foglio 83, particella 183. Tali aree risultano agricole

nel PRG e nel RUE adottato, e incluse in un ambito di espansione produttiva (n. 14) nel PSC. Per ciò che riguarda il PRG la destinazione urbanistica proposta è la seguente "zona urbana consolidata produttiva mista" di cui art. 11 delle NdA, con specifica scheda normativa: *"Perimetro di intervento per ampliamento impianti tecnologici finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in potenziamento dell'attività Caviro Distillerie/Enomondo e connesse compensazioni ambientali. All'interno di tale area è ammessa la costruzione, da parte di Caviro Distillerie/Enomondo, di piazzali connessi ad impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di interesse pubblico, in ampliamento della attività preesistente, e delle opere di compensazione ambientale nel pieno rispetto delle linee di attuazione individuate nella scheda di valsat n. 14 del PSC del Comune di Faenza."*

Inoltre gli interventi di progetto, per questa area, non prevedono la realizzazione di superficie utile.

L'area è in base al PSC vigente un ambito per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali, ascritti agli artt. A-13 e A-14 della legge regionale, pertanto l'intervento è coerente con le previsioni del PSC.

La realizzazione dell'intervento di progetto non preclude la possibilità di realizzare l'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) e ed è oggetto della proposta di accordo in materia di compensazioni e riequilibrio ambientale ed in merito agli indirizzi per orientare l'insediamento verso la qualifica di APEA di cui all'art. A-14 della L.R. 20/00.

La superficie territoriale interessata nei due comparti è quella minima necessaria alla realizzazione dell'intervento di progetto e delle opere di compensazione ambientale.

I proprietari di parte delle aree interessate (promittenti venditori a Enomondo) hanno manifestato di accettare la proposta di variazione urbanistica, dichiarandosi a conoscenza del progetto presentato presso la Provincia di Ravenna (Prot. 56298 del 13.11.2014).

Si rende necessario perseguire il coordinamento delle previsioni circa l'assetto del territorio nei diversi strumenti urbanistici comunali, così che il RUE in fase di approvazione dovrà tenere conto dell'esito della procedura di autorizzazione unica per i profili attinenti alla variante urbanistica.

Adozione della variante al vigente piano di zonizzazione acustica

La proposta consiste nel modificare la zonizzazione delle aree interessate da classe III a classe V, in analogia con l'individuazione pertinente allo stabilimento esistente cui sono connessi gli interventi in progetto.

Considerato che:

Variazione della strumentazione urbanistica comunale

- Il modulo procedimentale previsto dal D.Lgs 387/03 e s.m.i., che costituisce occasione per il raggiungimento della conformità urbanistica necessaria per il caso in oggetto nonché il contestuale strumento di attuazione delle previsioni, è improntato alla razionalizzazione degli atti e dei passaggi tecnico-istituzionali. L'efficacia della variante urbanistica e le modalità e condizioni per l'abilitazione ad intervenire sono determinate in sede di autorizzazione unica;
- la variazione urbanistica in questione da un lato consente di raggiungere la conformità del progetto rispetto ai criteri introdotti dal Piano Regionale Gestione Rifiuti adottato e dall'altro viene valutata coerente con il complessivo assetto territoriale delineato dal PSC, costituendo una circostanziata e puntuale riconfigurazione del limite fra territorio urbano e rurale. Il progetto è strettamente connesso all'insediamento produttivo costituendo una modifica/estensione dell'impianto esistente, insiste su area contigua all'area produttiva ed assume dimensioni tali da non costituire un nuovo ambito insediativo;
- Il progetto proposto non contempla l'utilizzo di SUL nelle aree incluse nell'ambito di nuova urbanizzazione (n. 14) del PSC, dove sono previsti solo piazzali per lo stoccaggio

dei prodotti. Per tali interventi non è richiesto alcun contributo di costruzione (intendendo, ai sensi dell'ex Titolo V della LR 31/2002, gli oneri di urbanizzazione secondaria, il contributo relativo al costo di costruzione, contributo di costruzione per opere e impianti non destinati alla residenza derivanti al Comune dal rilascio di titoli abilitativi per insediamenti produttivi, secondari e terziari), né rientra nelle restanti disposizioni (art. 9) fissate dall'"*Accordo territoriale per gli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovra comunale e per i poli funzionali dell'Ambito faentino ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2000*" del 16 marzo 2010 circa le risorse economiche afferenti il Fondo di compensazione;

- L'elaborato di Valsat che accompagna la proposta di variante urbanistica e sottoposto all'esame della Conferenza dei servizi esclude l'insorgenza di significativi impatti negativi correlati alla previsioni in essa contenute e definisce talune mitigazioni;
- La proposta di variante urbanistica, che esclude la possibilità che l'intervento all'interno dell'ambito di nuova urbanizzazione configuri superficie utile lorda (SUL), non è destinata ad incidere sulle potenzialità edificatorie definite dalla Valsat del PSC per l'ambito n. 14, così che il dimensionamento riconosciuto a tale ambito rimane immutato;
- La variante incide sul dimensionamento produttivo del PRG per una quantità pari a 750 mq di SUL. Il dimensionamento produttivo riferito al PRG rivela, a seguito dell'accertamento in sede dei precedenti procedimenti, un residuo pari a 21.682 mq di SUL, per cui il valore a cui ci si dovrà attenere in sede di adozione di ulteriori varianti al PRG risulta di 20.932 mq;
- La richiesta di variazione dello strumento urbanistico non interferisce con altri provvedimenti di variante attualmente in corso per il Comune di Faenza, è caratterizzata da un'incidenza puntuale circoscritta alle aree trattate dalla variante medesima, con caratteristiche tali da non compromettere l'assetto globalmente delineato dal PSC per il territorio comunale e richiede il coordinamento con il RUE nella fase di sua approvazione;
- Nell'ambito del procedimento ai sensi del D.Lgs 387/03, non risultano pervenute osservazioni nei termini di legge.

Adozione di Variante al vigente Piano di classificazione acustica

- la verifica della compatibilità fra le previsioni e la pianificazione acustica, con la valutazione del conseguente adeguamento della classificazione vigente, sono richieste in caso di varianti urbanistiche che modifichino la destinazione dei suoli, quale quella connessa al progetto in questione, stabilito dall'art. 4 della LR 15/01. La nuova classe si uniforma a quella assegnata allo stabilimento esistente, collocato in classe V, in ragione della nuova destinazione produttiva da conferire ai terreni interessati dal progetto, posto che l'impatto acustico dell'intervento è stato valutato compatibile con i limiti della classe III e nell'ambito del procedimento sarà acquisito in merito lo specifico parere di ARPA;
- L'approvazione della variante per l'adeguamento del piano di classificazione acustica costituisce condizione per l'esercizio dell'impianto in progetto, come prescritto in sede di Conferenza dei servizi (assunta agli atti con Prot. 58826 del 26.11.2014).

Elaborati:

Variazione della strumentazione urbanistica comunale

La Proposta, per gli aspetti urbanistici, si compone (oltre alla Relazione tecnica, al Rapporto Ambientale per la Valsat ed allo studio geologico: tutti agli atti per il procedimento provinciale) dei seguenti elaborati (prot. 56298/2014):

PRG

- Tav. 3 – rev.01 “Planimetria stato attuale e proposta di variante PRG” (1:5000)
- Tav. 4 – rev.01 “Scheda P211 - Area Caviro 3”;
- Tav. 5 – rev.01 “Scheda P212 – Area Caviro 4”.

PSC

- Tav. 7 –rev. 00 “Planimetria stato attuale e proposta di variante PSC”.

Variante al vigente piano di zonizzazione acustica

Gli elaborati di variante relativi alla zonizzazione acustica sono:

- Relazione tecnico illustrativa;
- Tav. 8 – rev.00 “Planimetria stato attuale e proposta di variante Piano di Classificazione acustica” (1:5000).

Modifiche

La proposta comporta la modifica dei seguenti elaborati ai piani vigenti:

PRG

- Tav. P2 - Progetto: Carta Tecnica Regionale (tavoletta n. 23)
- Tav. P3 - Progetto: Schede normative di attuazione (Scheda n. 211 “Area Caviro 3” e Scheda n. 212 “Area Caviro 4”)

PSC

- Tav. n. 3.7 “Aspetti Strutturanti” – Progetto: Scenario (Scala 1:1000)

Piano di Zonizzazione Acustica

- Tav. n. 3 “Classificazione dell’intero territorio comunale” (1:10.000) (*aggiornamento in fase di approvazione*)
- Tav. n. 6 “Classificazione dell’intero territorio comunale” (1:5000)

Ritenuto:

1. Di prendere atto:
 - a) **dell’avvenuto svolgimento della Conferenza dei servizi per l’autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03 e s.m.i. (AUA, VIA e AIA) relativa al progetto presentato da Enomondo srl presso la Provincia di Ravenna con atto prot. prov. n. Pg n. 6317/2014 (acquisito dal Comune al Prot. Gen. 6525/14), e che tali attività hanno determinato in sede di seduta conclusiva decisoria per la VIA il pronunciamento positivo con prescrizioni come da atto del 07.11.2014 (assunto agli atti con Prot. n. 58826/2014) ;**
 - b) **dell’avvenuta approvazione, con atto G.C. 330 del 25.11.2014, dello schema di “Accordo in materia di compensazione e riequilibrio ambientale (art. 1, comma 5 della L. 239/2004 e art. 12.7 delle NtA del PTCP come modificato per effetto del PAESS) ed in merito agli indirizzi per orientare l’insediamento del comparto B dell’Ambito n. 14 “Via Convertite – Nuova circonvallazione ovest” verso la qualifica di area produttiva ecologicamente attrezzata – APEA (art. A-14 della LR 20/2000 e s.m.i.)”- che affianca la proposta progettuale soggetta alla procedura di cui art. 12 D.Lgs 387/03;**
2. Di dare esplicitamente atto che, alla luce di quanto riportato nelle precedenti considerazioni, le trasformazioni urbanistiche-edilizie in esame non sono soggette alle disposizioni fissate dall’*“Accordo territoriale per gli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovra comunale e per i poli funzionali dell’Ambito faentino ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 20/2000”* del 16 marzo 2010 circa le risorse economiche afferenti il Fondo di compensazione;
3. Di approvare in linea di indirizzo, per le considerazioni sopra riportate ed alle condizioni definite dalla Conferenza dei servizi in seduta conclusiva e decisoria per la VIA (prot. 58826/2014), la proposta di variante alla strumentazione urbanistica comunale avanzata da Enomondo srl in connessione alla richiesta di modifica dell’Autorizzazione

Unica (D.Lgs 387/03 e s.m.i. e LR 241/90), procedura di VIA (LR 9/99 e s.m.i., D.Lgs 152/06 e s.m.i.), modifica sostanziale AIA n. 1423 del 26.04.12 e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde, mediante lavorazione di scarti vegetali e ligneo-cellulosici, in Via Convertite 6. Proposta che nello specifico si compone (oltre alla Relazione tecnica, al Rapporto Ambientale per la Valsat ed allo studio geologico: tutti agli atti per il procedimento provinciale) dei seguenti elaborati:

PRG

- Tav. 3 – rev.01 "Planimetria stato attuale e proposta di variante PRG" (1:5000)
- Tav. 4 – rev.01 "Scheda P211-Area Caviro 3";
- Tav. 5 – rev.01 "Scheda P212 – Area Caviro 4".

PSC

- Tav. 7 –rev. 00 "Planimetria stato attuale e proposta di variante PSC".

4. Di disporre che il RUE di Faenza in fase di approvazione tenga conto dell'esito della procedura di Autorizzazione Unica per i profili attinenti alla Variante urbanistica, adeguando di conseguenza gli elaborati.
5. Di dare atto che, qualora la variante urbanistica diventi efficace a seguito del provvedimento di autorizzazione unica, il valore a cui ci si dovrà attenere in sede di adozione di ulteriori varianti al PRG per ciò che attiene il dimensionamento residuo a fini produttivi risulta di 20.932 mq;
6. Di adottare ai sensi dell'art. 3 della LR 15/01 e s.m.i la variante al vigente piano di Classificazione acustica del Comune di Faenza nelle risultanze contenute nei seguenti elaborati, di cui si compone:
 - Relazione tecnico illustrativa;
 - Tav. 8 – rev.00 "Planimetria stato attuale e proposta di variante Piano di Classificazione acustica" (1:5000).
7. Dare atto che l'approvazione della variante per l'adeguamento del piano di classificazione acustica costituisce condizione per l'esercizio dell'impianto in progetto, come prescritto in sede di Conferenza dei servizi decisoria per la VIA (prot. 58826/2014);
8. Di dare specificatamente atto che la presente deliberazione dovrà essere trasmessa:
 - alla Provincia di Ravenna, quale autorità competente per l'autorizzazione unica di cui al D.Lgs 387/03 e s.m.i., per il seguito di competenza, in quanto l'esito positivo di tale procedimento è condizione vincolante per l'efficacia della variazione urbanistica;
 - all'Unione della Romagna Faentina per la deliberazione di competenza;
 - ad ARPA per quanto riguarda la proposta di variante al vigente Piano di classificazione acustica di cui al precedente punto 6;
9. Di dare atto inoltre che, nel caso in cui, a seguito del rilascio da parte della Provincia di Ravenna dell'autorizzazione unica, divenga esecutiva la variante urbanistica trattata dal presente atto, il Comune ne riceverà i contenuti procedendo direttamente al conseguente adeguamento degli elaborati dei Piani interessati;
10. Di dare esplicitamente atto, infine, che la proposta di variante urbanistica, che esclude la possibilità che l'intervento nell'ambito di nuova urbanizzazione del PSC configuri SUL, non è destinata ad incidere sulle potenzialità edificatorie definite dalla Valsat del PSC per l'ambito n. 14, così che il dimensionamento riconosciuto a tale ambito dal PSC rimane immutato.

Pareri:

Gli elaborati elencati in precedenza sono stati sottoposti all'esame dei seguenti organi:

- **Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio del Comune di Faenza: seduta n. 30/2014 del 11.11.2014 parere favorevole con la seguente precisazione:**

"favorevole con la considerazione e l'auspicio che il consolidamento e l'ampliamento dell'impianto energetico, qual occasione privilegiata di sviluppo, anche per il futuro, si attui in una visione d'insieme con ricadute positive sulla città, anche con riferimento all'assetto viario in relazione agli incrementi di traffico".

- **Tavolo Intersettoriale per la Sicurezza urbana del Comune di Faenza: seduta del 18.11.2014 (Prot. 57460/2014) parere favorevole.**

Tutto ciò premesso e considerato,

Visto il parere della commissione consiliare 3^ del 11 dicembre 2014;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Richiamato il verbale della seduta consiliare odierna e nessun altro avendo chiesto la parola, il **Presidente** pone ai voti per alzata di mano la presente deliberazione, che risulta approvata a maggioranza, riportando la seguente votazione:

Consiglieri presenti	n. 22 + Sindaco;	Votanti n. 23
Voti favorevoli	n. 16 Sindaco PD Insieme per Cambiare	
Astenuti	n. 7 IDV Lega Nord FI - Centrodestra italiano	

delibera

1. Di prendere atto:

a) dell'avvenuto svolgimento della Conferenza dei servizi per l'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03 e s.m.i. (AUA, VIA e AIA) relativa al progetto presentato da Enomondo srl presso la Provincia di Ravenna con atto prot. prov. n. Pg n. 6317/2014 (acquisito dal Comune al Prot. Gen. 6525/14), e che tali attività hanno determinato in sede di seduta conclusiva decisoria per la VIA il pronunciamento positivo con prescrizioni come da atto del 07.11.2014 (assunto agli atti con Prot. n. 58826/2014);

b) dell'avvenuta approvazione, con atto G.C. 330 del 25.11.2014, dello schema di "Accordo in materia di compensazione e riequilibrio ambientale (art. 1, comma 5 della L. 239/2004 e art. 12.7 delle NtA del PTCP come modificato per effetto del PAESS) ed in merito agli indirizzi per orientare l'insediamento del comparto B dell'Ambito n. 14 "Via Convertite – Nuova circonvallazione ovest" verso la qualifica di area produttiva ecologicamente attrezzata – APEA (art. A-14 della LR 20/2000 e s.m.i.)" (Allegato A) che affianca la proposta progettuale soggetta alla procedura di cui art. 12 D.Lgs 387/03;

2. Di dare esplicitamente atto che, alla luce di quanto riportato nelle precedenti considerazioni, le trasformazioni urbanistiche-edilizie in esame non sono soggette alle disposizioni fissate dall'"Accordo territoriale per gli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovra comunale e per i poli funzionali dell'Ambito faentino ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2000" del 16 marzo 2010 circa le risorse economiche afferenti il Fondo di compensazione;

3. Di approvare in linea di indirizzo, per le considerazioni sopra riportate ed alle condizioni definite dalla Conferenza dei servizi in seduta conclusiva e decisoria per la VIA (prot. 58826/2014), la proposta di variante alla strumentazione urbanistica comunale avanzata da Enomondo srl in connessione alla richiesta di modifica dell'Autorizzazione Unica (D.Lgs 387/03 e s.m.i. e LR 241/90), procedura di VIA (LR 9/99 e s.m.i., D.Lgs 152/06 e s.m.i.), modifica sostanziale AIA n. 1423 del 26.04.12 e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde, mediante lavorazione di scarti vegetali e ligneo cellulosici, in Via Convertite 6. Proposta che nello specifico si compone (oltre alla Relazione tecnica, al Rapporto Ambientale per la Valsat ed allo studio geologico: tutti agli atti per il procedimento provinciale) dei seguenti elaborati:

PRG

- Tav. 3 – rev.01 “Planimetria stato attuale e proposta di variante PRG” (1:5000) **(AII.1)**
- Tav. 4 – rev.01 “Scheda P211-Area Caviro 3”; **(AII.2)**
- Tav. 5 – rev.01 “Scheda P212 – Area Caviro 4”. **(AII.3)**

PSC

- Tav. 7 –rev. 00 “Planimetria stato attuale e proposta di variante PSC” **(AII.4)**

4. Di disporre che il RUE di Faenza in fase di approvazione tenga conto dell'esito della procedura di Autorizzazione Unica per i profili attinenti alla Variante urbanistica, adeguando di conseguenza gli elaborati;

5. Di dare atto che, qualora la variante urbanistica diventi efficace a seguito del provvedimento di autorizzazione unica, il valore a cui ci si dovrà attenere in sede di adozione di ulteriori varianti al PRG per ciò che attiene il dimensionamento residuo a fini produttivi risulta di 20.932 mq.;

6. Di adottare ai sensi dell'art. 3 della LR 15/01 e s.m.i la variante al vigente piano di Classificazione acustica del Comune di Faenza nelle risultanze contenute nei seguenti elaborati, di cui si compone:

- Relazione tecnico illustrativa; **(AII.5)**
- Tav. 8 – rev.00 “Planimetria stato attuale e proposta di variante Piano di Classificazione acustica” (1:5000). **(AII.6)**

7. Dare atto che l'approvazione della variante per l'adeguamento del piano di classificazione acustica costituisce condizione per l'esercizio dell'impianto in progetto, come prescritto in sede di Conferenza dei servizi decisoria per la VIA (prot. 58826/2014);

8. Di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio, mentre sul sito Internet del Comune di Faenza è disponibile per la libera visione la documentazione costitutiva del provvedimento in oggetto, comprensiva degli allegati tecnici, a far data dalla comunicazione alla Commissione Consiliare III “Ambiente e Assetto del Territorio”;

9. Di dare specificatamente atto che la presente deliberazione dovrà essere trasmessa:

- alla Provincia di Ravenna, quale autorità competente per l'autorizzazione unica di cui al D.Lgs 387/03 e s.m.i., per il seguito di competenza, in quanto l'esito positivo di tale procedimento è condizione vincolante per l'efficacia della variazione urbanistica;
- all'Unione della Romagna Faentina per la deliberazione di competenza;
- ad ARPA per quanto riguarda la proposta di variante al vigente Piano di classificazione acustica di cui al precedente punto 6;

10. Di dare atto inoltre che, nel caso in cui, a seguito del rilascio da parte della Provincia di Ravenna dell'autorizzazione unica, divenga esecutiva la variante urbanistica trattata dal presente atto, il Comune ne riceverà i contenuti procedendo direttamente al conseguente adeguamento degli elaborati dei Piani interessati;

11. Di dare esplicitamente atto, infine, che la proposta di variante urbanistica, che esclude la possibilità che l'intervento nell'ambito di nuova urbanizzazione del PSC configuri SUL, non è destinata ad incidere sulle potenzialità edificatorie definite dalla Valsat del PSC per l'ambito n. 14, così che il dimensionamento riconosciuto a tale ambito dal PSC rimane immutato.

Il **Presidente** chiede ed ottiene l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, con votazione palese, che ottiene la seguente maggioranza:

Consiglieri presenti	n. 22 + Sindaco;	Votanti n. 23
Voti favorevoli	n. 16	Sindaco PD Insieme per Cambiare
Astenuti	n. 7	IDV Lega Nord FI - Centrodestra italiano

Il Consiglio comunale delibera di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Dlgs. 267 del 18/08/2000, per l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DE TOLLIS LUCA

IL SEGRETARIO GENERALE
FIORINI ROBERTA

enomondo

Via CONVERTITE 6
48018 FAENZA (RA) Italy

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMASSE
COMBUSTIBILI E AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE
MEDIANTE LA VALORIZZAZIONE DI SCARTI VEGETALI E
LIGNO-CELLULOSICI

PROGETTO DEFINITIVO
AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART.12 D.LGS.387/2003

ELABORATI:	ALLEGATO:	TAVOLA:
PLANIMETRIA STATO ATTUALE E PROPOSTA DI VARIANTE PRG	2	3
SCALA:	1:5000	

NOME FILE	CODICE COMMESSA	DATA PROGETTO:
A02T03VAPRGR00-CVR_CIPPA_PD.DWG	CVR_CIPPA_PD	GENNAIO 2014

PROGETTAZIONE	RESPONSABILE DEL PROGETTO
 STUDIO ASSOCIATO LOMBARDI - SPAZZOLI - PAGLIONICO INGEGNERIA AMBIENTALE DAL 1970 AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2008 Via N. Copernico n° 99 - 47122 Forlì (FC) Tel. 0543/795.295 Fax. 0543/798.310 - Email: info@spstudio.it - www.spstudio.it	DOTT. ING. ENNIO SPAZZOLI

REV.	DESCRIZIONE	REDAZIONE:	VERIFICA:	VALIDAZIONE:	DATA
00	EMISSIONE	MC	RL	ES	GENNAIO 2014
01	EMISSIONE CONFERENZA SERVIZI 30/10/14	MC	RL	ES	NOVEMBRE 2014

LEGENDA

ALE
Tav. P2
Atti:
Nominati
Beneficenti
mi Albori
o Prodi
o Emiliani

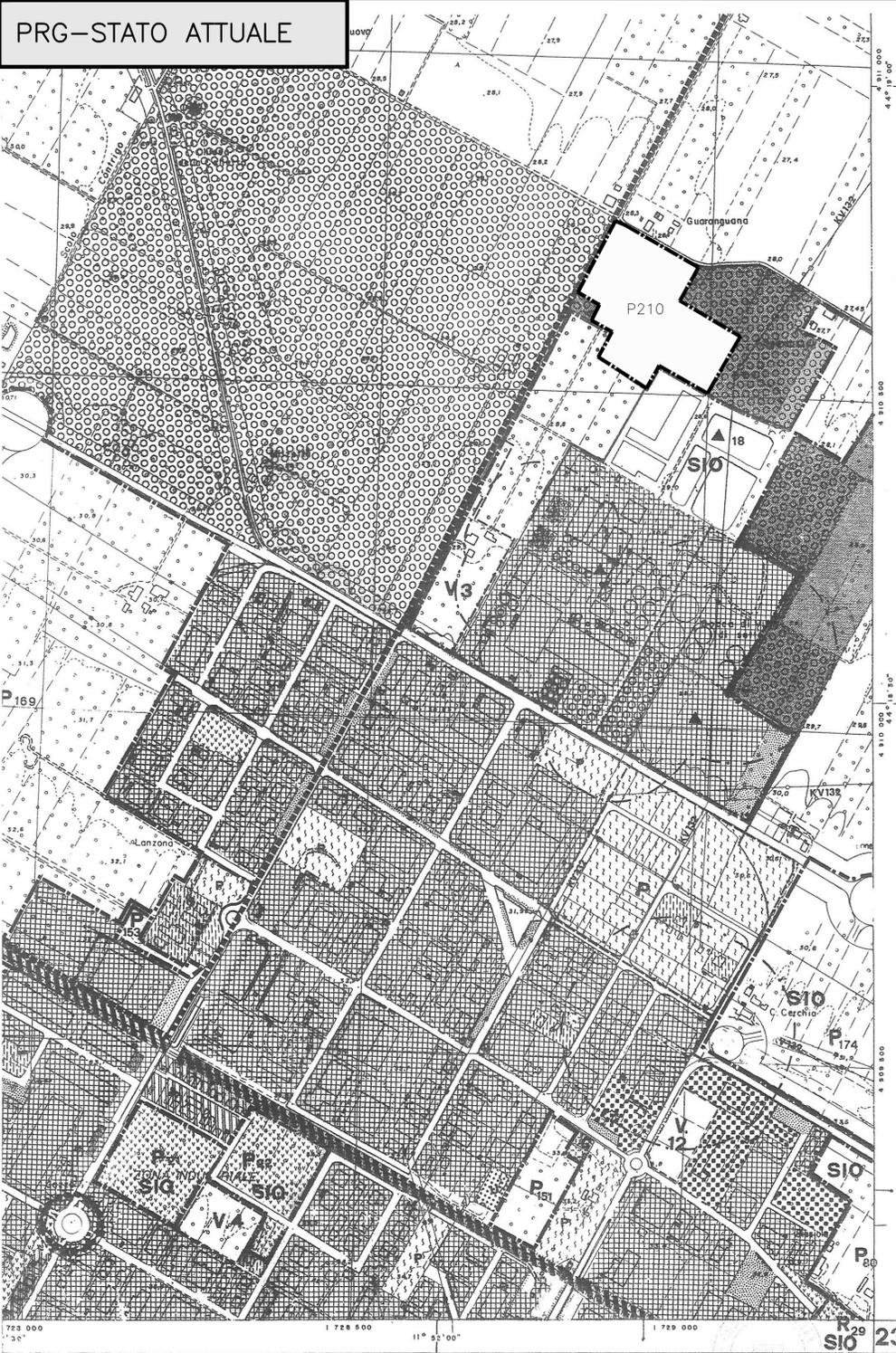
1:5.000



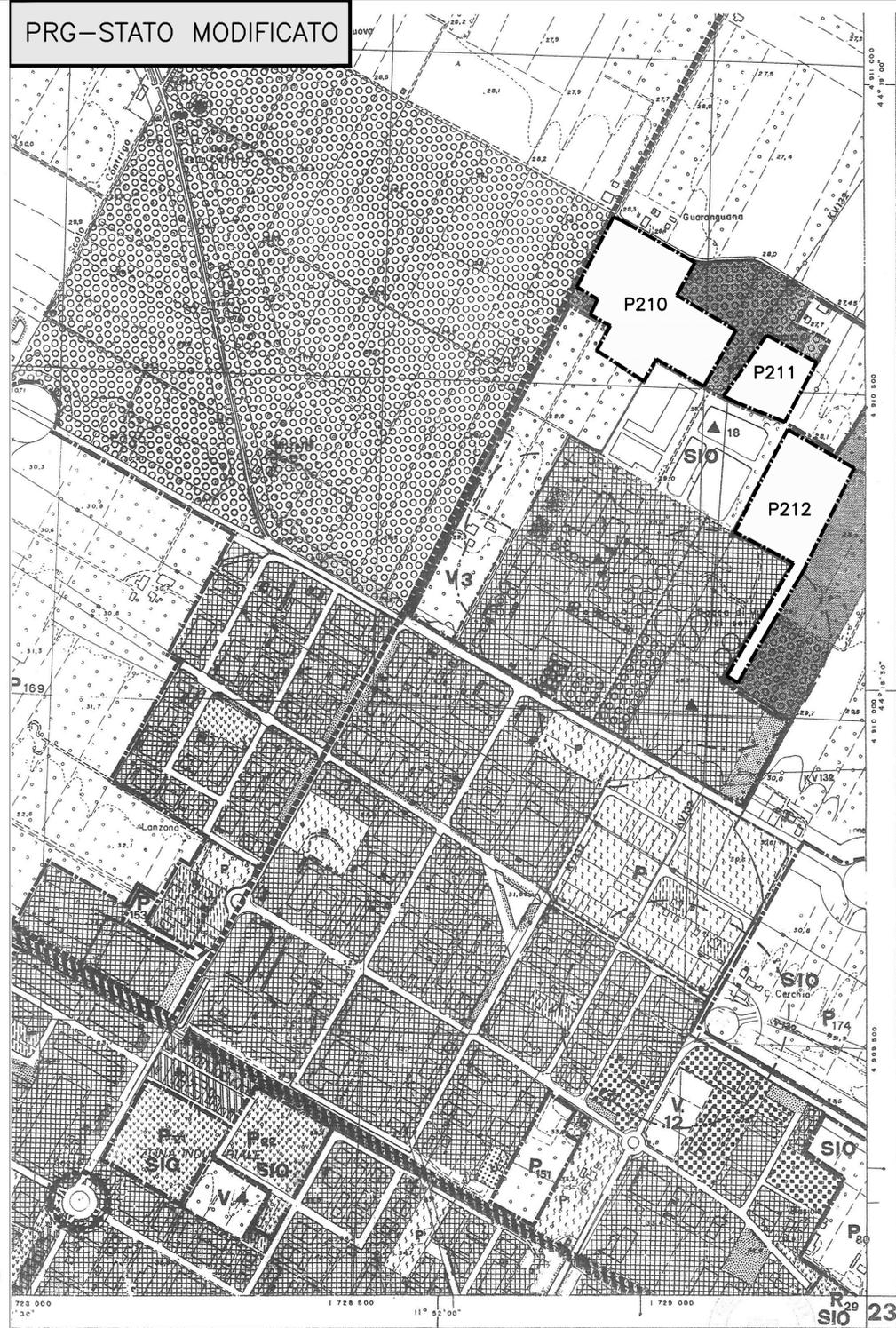
- Perimetro zona omogenea "A"
- Art. 9 - Zone di rispetto delle mura storiche
- Art. 10 - Zone urbane consolidate residenziali miste
 - Indice di fabbricabilità 1,8 m²/m²
 - Indice di fabbricabilità 2,2 m²/m²
 - Indice di fabbricabilità 2,6 m²/m²
- Art. 11 - Zone urbane consolidate produttive miste
 - Zone prevalentemente produttive
 - Zone prevalentemente commerciali
 - Zone integrate per servizi
 - Attività produttive dove si ipotizza una dismissione futura
- Art. 12 - Zone urbane di trasformazione
 - Ambiti urbani di trasformazione [12.1.1]
 - Zone di completamento a prevalenza residenziale [12.2.1]
 - A-> If=1,35 m²/m²; B-> If=1,85 m²/m²; C-> If=2,35 m²/m²
 - Zone di completamento a prevalenza produttiva [12.2.2]
 - Attività incompatibili con il centro urbano [12.3.1]
 - Area interessata da progetti specifici con valenza pubblica o di interesse dell'A.C. [12.3.2]
 - Attività produttive dismesse o da dismettere [12.3.3]
 - Zone miste residenziali pubbliche - private [12.4]
 - Zone residenziali miste di nuovo impianto [12.5]
 - Zone produttive miste di nuovo impianto [12.6]
 - Ampliamento attività esistenti (distillerie) [12.6.5]
 - Distillerie esistenti [12.6.6]
 - Schema di Inquadramento Operativo
 - Area da trasformare [12.7]
 - Prevalentemente residenziali [12.7.4]
 - Prevalentemente produttive [12.7.5]

- Vivi [15.4]
- Art. 16 - Zone agricole di
 - Zone di tutela
 - Limita parco
 - Zone di tutela corsi d'acqua
 - Zone di parti e ambiente
- Art. 17 - Zone agricole di pr
- Art. 18 - Zone extraurbane o
 - Prevalentemente
 - Prevalentemente
 - Integrate per servizi
 - Attività ricreative
- Art. 19 - Zone extraurbane di
 - Zone di trasformazione
 - Area interessata
 - Area da livellare
- Art. 20 e 21 - Aree per servizi
 - Servizi urbani (zona "F")
 - Zone a parco [21]
 - Zone per l'istruzione
 - Zone per attrezzature
 - Zone per attrezzature
 - Zone per attrezzature
 - Zone per attrezzature servizi generali [21.1]
 - Zone cimiteriali [21.1]
 - Zone ferroviarie [21.1]
 - Zone per la mobilità [21.1]
 - Zone destinate agli inizi dal Piano Stralcio per

PRG-STATO ATTUALE



PRG-STATO MODIFICATO



enomondo

Via CONVERTITE 6
48018 FAENZA (RA) Italy

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMASSE
COMBUSTIBILI E AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE
MEDIANTE LA VALORIZZAZIONE DI SCARTI VEGETALI E
LIGNO-CELLULOSICI

PROGETTO DEFINITIVO
AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART.12 D.LGS.387/2003

ELABORATI:		ALLEGATO:	TAVOLA:
SCHEDA P211 - AREA CAVIRO 3		2	4
		SCALA:	
NOME FILE	CODICE COMMESSA	DATA PROGETTO:	
A02T04SC211R00-CVR_CIPPA_PD.DWG	CVR_CIPPA_PD	GENNAIO 2014	

PROGETTAZIONE

LSP STUDIO ASSOCIATO
LOMBARDI - SPAZZOLI - PAGLIONICO
INGEGNERIA AMBIENTALE DAL 1970

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2008
Via N. Copernico n° 99 - 47122 Forlì (FC)
Tel. 0543/795.295 Fax. 0543/798.310 - Email: info@lspstudio.it - www.lspstudio.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO

DOTT. ING. ENNIO SPAZZOLI

PROCEDURA DI CONTROLLO INTERNO

REV.	DESCRIZIONE	REDAZIONE:	VERIFICA:	VALIDAZIONE:	DATA
00	EMISSIONE	MC	RL	ES	GENNAIO 2014
01	EMISSIONE CONFERENZA SERVIZI	MC	RL	ES	30/10/14 NOVEMBRE 2014

SCHEDA P211 - AREA CAVIRO 3

Art. 19.1 _ Zone extraurbane di trasformazione e riqualificazione (Scheda 211)
Zone di trasformazione urbanistica

Modalità attuative:

Procedure di autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i.

Normativa specifica:

- All'interno di tale area è ammessa la costruzione, esclusivamente quale organica integrazione con l'attività produttiva esistente in adiacenza (Caviro Distillerie/Enomondo), di impianti tecnologici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle opere di compensazione ambientali.
- Non sono ammesse costruzioni configurabili come volumi o Sul in base alle definizioni di legge.
- Esecuzione di prova/e di tipo "down hole" nell'ambito delle indagini geologiche e sismiche
- Ogni intervento che presuppone attività di movimentazione del terreno è subordinata all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Sovrintendenza per i beni Culturali Archeologici.
- Realizzazione di idonea schermatura visiva lungo il confine nord dell'ambito 14, costituita da barriera vegetale composta dall'alternanza di alberi ed arbusti.
- Colorazione dei manufatti con colori tenui, che richiamano elementi del territorio agricolo.
- Le eventuali opere necessarie per la mitigazione acustica, in base alle valutazioni degli Enti competenti, dovranno essere realizzate in terra e/o comunque con soluzioni naturalistiche.
- Saranno comunque da rispettare in via prevalente le eventuali prescrizioni contenute nell'autorizzazione unica che sarà rilasciata dalla Provincia di Ravenna ai sensi dell'art.12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i.

Aspetti puntuali:

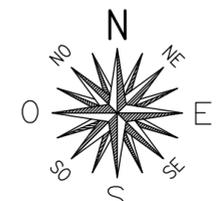
Le dotazioni territoriali sono già assolte nell'ambito dell'attuazione della scheda 210;
L'area potrà essere riconsiderata in sede POC, fermo restando il PSC, anche a fini edificatori.



LEGENDA

 Perimetro area di intervento

 Area di intervento per ampliamento edifici ed impianti tecnologici correlati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in potenziamento all'attività Enomondo e aziende correlate e connesse compensazioni ambientali



Scala 1:5000

enomondo

Via CONVERTITE 6
48018 FAENZA (RA) Italy

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMASSE
COMBUSTIBILI E AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE
MEDIANTE LA VALORIZZAZIONE DI SCARTI VEGETALI E
LIGNO-CELLULOSICI

PROGETTO DEFINITIVO
AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART.12 D.LGS.387/2003

ELABORATI:	ALLEGATO:	TAVOLA:
SCHEDA P212 - AREA CAVIRO 4	2	5
	SCALA:	
NOME FILE	CODICE COMMESSA	DATA PROGETTO:
A02T05SC212R00-CVR_CIPPA_PD.DWG	CVR_CIPPA_PD	GENNAIO 2014

PROGETTAZIONE

LSP STUDIO ASSOCIATO
LOMBARDI - SPAZZOLI - PAGLIONICO
INGEGNERIA AMBIENTALE DAL 1970

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2008
Via N. Copernico n° 99 - 47122 Forlì (FC)
Tel. 0543/795.295 Fax. 0543/798.310 - Email: info@lspstudio.it - www.lspstudio.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO
DOTT. ING. ENNIO SPAZZOLI

PROCEDURA DI CONTROLLO INTERNO

REV.	DESCRIZIONE	REDAZIONE:	VERIFICA:	VALIDAZIONE:	DATA
00	EMISSIONE	MC	RL	ES	GENNAIO 2014
01	EMISSIONE CONFERENZA SERVIZI	MC	RL	ES	NOVEMBRE 2014

SCHEDA 212 - AREA CAVIRO 4

Art. 19.1 _ Zone extraurbane di trasformazione e riqualificazione (Scheda 212)
Zone di trasformazione urbanistica

Modalità attuative:

Procedure di autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i.

Normativa specifica:

- All'interno di tale area è ammessa la costruzione, esclusivamente quale organica integrazione con l'attività produttiva esistente in adiacenza (Caviro Distillerie/Enomondo), di edifici e di impianti tecnologici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e opere connesse e delle opere di compensazione ambientali.
- In particolare è ammessa la possibilità di edificare su un lotto frazionato avente superficie fondiaria inferiore a 5 ha anche se frazionato successivamente al 31.12.95,
- La superficie utile lorda (Sul) massima ammissibile sul lotto in oggetto è pari a 750 m²;
- L'altezza massima sotto trave degli edifici è pari a 12 m;
- Esecuzione di prova/e di tipo "down hole" nell'ambito delle indagini geologiche e sismiche
- Ogni intervento che presuppone attività di movimentazione del terreno è subordinata all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.
- Realizzazione di idonea schermatura visiva lungo il confine est dell'ambito di intervento, costituita da barriera vegetale composta dall'alternanza di alberi ed arbusti di larghezza media di 10 m.
- Colorazione dei manufatti con colori tenui, che richiamano elementi del territorio agricolo.
- Le opere necessarie per la mitigazione acustica, in base alle valutazioni degli Enti competenti, dovranno essere realizzate in terra e/o comunque con soluzioni naturalistiche;
- Saranno comunque da rispettare in via prevalente le eventuali prescrizioni contenute nell'autorizzazione unica che sarà rilasciata dalla Provincia di Ravenna ai sensi dell'art.12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i.
- Per quanto non espressamente normato nella scheda in esame si fa riferimento all'art.11 della NSA e altre norme di PRG vigenti.

Aspetti puntuali:

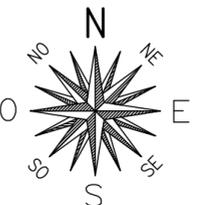
Le dotazioni territoriali sono già assolute nell'ambito dell'attuazione della scheda 210;
L'area potrà essere riconsiderata in sede POC, fermo restando il PSC, anche a fini edificatori.



LEGENDA

Perimetro area di intervento

Area di intervento per ampliamento edifici ed impianti tecnologici correlati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in potenziamento all'attività Enomondo e aziende correlate e connesse compensazioni ambientali



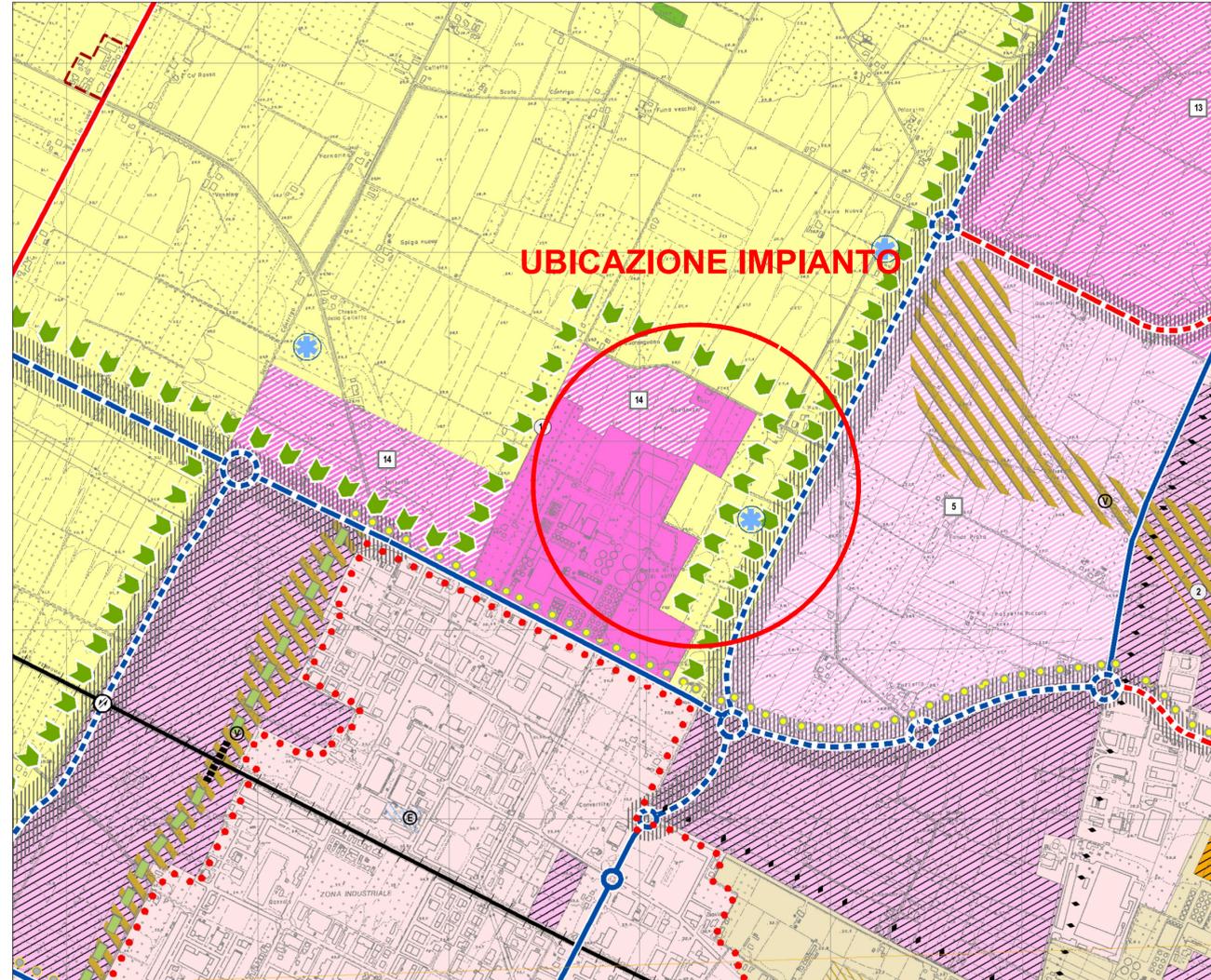
Scala 1:5000

PSC-STATO ATTUALE

P.S.C. Piano Strutturale Comunale Associato

Aspetti strutturanti
Progetto: scenario

Tav. 3_7
scala 1:10.000



LEGENDA

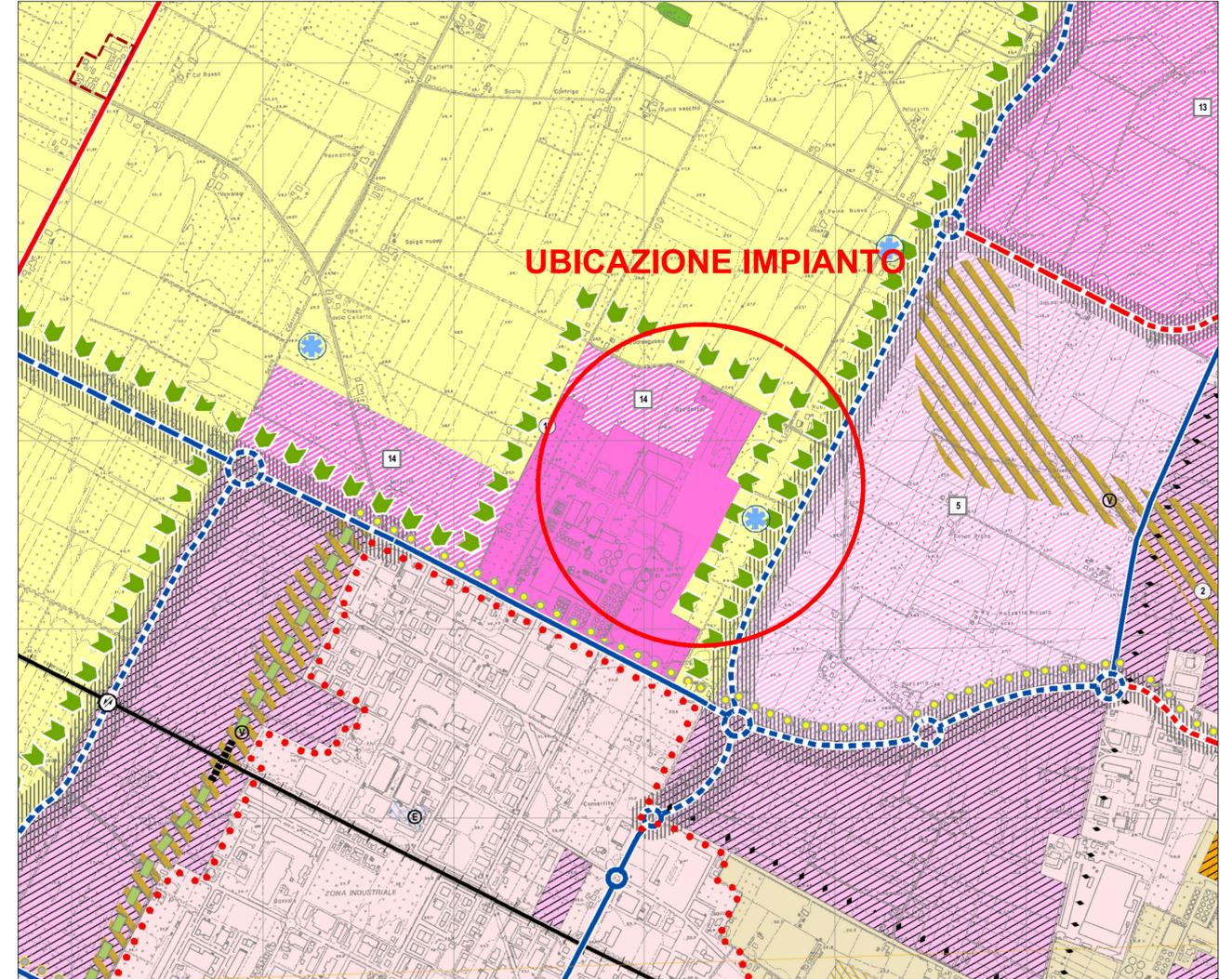
- Confine comunale
- Confine d'acqua
- Ambiti territoriali**
 - Territorio urbanizzato
 - Centro storico (Art. 4.2)
 - Ambito produttivo comunale (Art. 4.4)
 - Ambito produttivo comunale da riqualificare (Art. 4.5)
 - Polo funzionale (Art. 4.7)
 - Territorio urbanizzabile già pianificato
 - Ambito per nuovi insediamenti produttivi residenziali - PRG (Art. 5.2)
 - Ambito per nuovi insediamenti produttivi comuni - PRG (Art. 5.3)
 - Ambito per nuovi insediamenti turistico-ricettivi comuni - PRG (Art. 5.2)
 - Territorio urbanizzabile di nuova previsione
 - Ambito per nuovi insediamenti produttivi residenziali (Art. 5.3)
 - Ambito per nuovi insediamenti produttivi comuni (Art. 5.3)
 - Ambito per nuovi insediamenti turistico-ricettivi comuni (Art. 5.3)
 - Territorio rurale
 - Area di valore naturale ed ambientale (Art. 6.6)
 - Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (Art. 6.7)
 - Ambito di alta vocazione produttiva agricola di pianura (Art. 6.8)
- Elementi caratterizzanti e previsioni puntuali**
 - Area rurale di nuova valorizzazione turistico-ricettiva - PRG (Art. 6.5)
 - Aggiornamento residenziale in ambito esistente (Art. 6.2)
 - Ampliamenti alle attività sportive senza modifiche strutturali volumetriche
 - Fonte di ampliamento di attività inasdate
 - Area paesaggisticamente incompatibile (Art. 9.5)
 - Intervento strategico puntuale
- Dotazioni territoriali**
 - Dotazioni ed infrastrutture di maggior rilevanza
 - Spazio collettivo comunale (Art. 8)
 - Parco rurale (Art. 8)
 - Ambito autostradale (Art. 7)
 - Dotazioni strutturali esistenti
 - Spazio collettivo comunale (Art. 8)
 - Abtezzatura tecnologica (Art. 7)
 - Paraggio sovracomunale (Art. 8)
 - Paraggio scambiatore
 - Dotazioni strutturali previste
 - Spazio collettivo comunale (Art. 8)
 - Dotazione ecologica ambientale (Art. 8 - 9.5)
 - Struttura strategica del territorio (Art. 7)
 - Cassa di espansione
 - Abtezzatura tecnologica (Art. 7)
- Infrastrutture per la mobilità**
 - Autostrada
 - Viabilità primaria esistente
 - Viabilità secondaria esistente
 - Viabilità locale esistente
 - Rete ferroviaria principale esistente
 - Paronca cospicuale esistente
 - Casello autostradale esistente
 - Casello autostradale di progetto
- Adeguamenti infrastrutturali**
 - Adeguamento viabilità primaria
 - Adeguamento viabilità secondaria
 - Condotta per la viabilità di progetto
 - Rete ferroviaria secondaria esistente
 - Paronca cospicuale di progetto
 - Scala merci da demolire
 - Scala merci di progetto
- Viabilità di progetto**
 - Viabilità primaria di progetto
 - Viabilità secondaria di progetto
 - Viabilità locale di progetto
 - Traffico ferroviario di progetto
 - Attrezzatura infrastrutturale tramite accordo intercomunale
 - Attrezzatura di progetto
 - Attrezzamento cospicuale di progetto
 - Attrezzamento cambiabile di progetto
 - Riqualificazione puntuale localizzativamente in quota
- Ambiti urbanizzabili di nuova previsione**
 - Ambito per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali - PRG (Art. 5.2)
 - Ambito per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali - PRG (Art. 5.2)
 - Ambito per nuovi insediamenti integrati - PRG (Art. 5.2)
 - Ambito per nuovi insediamenti integrati - PRG (Art. 5.3)
 - Ambito per nuovi insediamenti integrati - PRG (Art. 5.3)
 - Numero identificativo ambito per nuovi insediamenti
- Assi rurali soggetti a specifica normativa - PRG (Art. 6.4)**
 - Nucleo storico in ambito esistente (Art. 11.8)
 - Ampliamento alle attività termali senza modifiche strutturali volumetriche
 - Coro ottico di salvaguardare (Art. 9.5)
 - Asse commerciale da valorizzare (Art. 9.3)
- Abtezzatura tecnologica (Art. 7)**
 - Abtezzatura tecnologica (Art. 7)
 - Abtezzatura tecnologica (Art. 7)
 - Abtezzatura tecnologica (Art. 7)
- Dotazione ecologica ambientale (Art. 8)**
 - Dotazione ecologica ambientale (Art. 8)
 - Dotazione ecologica ambientale (Art. 8)
 - Dotazione ecologica ambientale (Art. 8)
- Struttura strategica del territorio (Art. 7)**
 - Struttura strategica del territorio (Art. 7)
 - Struttura strategica del territorio (Art. 7)
 - Struttura strategica del territorio (Art. 7)
- Adeguamento viabilità primaria**
 - Adeguamento viabilità primaria
 - Adeguamento viabilità primaria
 - Adeguamento viabilità primaria
- Adeguamento viabilità secondaria**
 - Adeguamento viabilità secondaria
 - Adeguamento viabilità secondaria
 - Adeguamento viabilità secondaria
- Condotta per la viabilità di progetto**
 - Condotta per la viabilità di progetto
 - Condotta per la viabilità di progetto
 - Condotta per la viabilità di progetto
- Rete ferroviaria secondaria esistente**
 - Rete ferroviaria secondaria esistente
 - Rete ferroviaria secondaria esistente
 - Rete ferroviaria secondaria esistente
- Paronca cospicuale di progetto**
 - Paronca cospicuale di progetto
 - Paronca cospicuale di progetto
 - Paronca cospicuale di progetto
- Scala merci da demolire**
 - Scala merci da demolire
 - Scala merci da demolire
 - Scala merci da demolire
- Scala merci di progetto**
 - Scala merci di progetto
 - Scala merci di progetto
 - Scala merci di progetto
- Attrezzatura infrastrutturale tramite accordo intercomunale**
 - Attrezzatura infrastrutturale tramite accordo intercomunale
 - Attrezzatura infrastrutturale tramite accordo intercomunale
 - Attrezzatura infrastrutturale tramite accordo intercomunale
- Attrezzatura di progetto**
 - Attrezzatura di progetto
 - Attrezzatura di progetto
 - Attrezzatura di progetto
- Attrezzamento cospicuale di progetto**
 - Attrezzamento cospicuale di progetto
 - Attrezzamento cospicuale di progetto
 - Attrezzamento cospicuale di progetto
- Attrezzamento cambiabile di progetto**
 - Attrezzamento cambiabile di progetto
 - Attrezzamento cambiabile di progetto
 - Attrezzamento cambiabile di progetto
- Riqualificazione puntuale localizzativamente in quota**
 - Riqualificazione puntuale localizzativamente in quota
 - Riqualificazione puntuale localizzativamente in quota
 - Riqualificazione puntuale localizzativamente in quota

PSC-STATO MODIFICATO

P.S.C. Piano Strutturale Comunale Associato

Aspetti strutturanti
Progetto: scenario

Tav. 3_7
scala 1:10.000



LEGENDA

- Confine comunale
- Confine d'acqua
- Ambiti territoriali**
 - Territorio urbanizzato
 - Centro storico (Art. 4.2)
 - Ambito produttivo comunale (Art. 4.4)
 - Ambito produttivo comunale da riqualificare (Art. 4.5)
 - Polo funzionale (Art. 4.7)
 - Territorio urbanizzabile già pianificato
 - Ambito per nuovi insediamenti produttivi residenziali - PRG (Art. 5.2)
 - Ambito per nuovi insediamenti produttivi comuni - PRG (Art. 5.2)
 - Ambito per nuovi insediamenti turistico-ricettivi comuni - PRG (Art. 5.2)
 - Territorio urbanizzabile di nuova previsione
 - Ambito per nuovi insediamenti produttivi residenziali (Art. 5.3)
 - Ambito per nuovi insediamenti produttivi comuni (Art. 5.3)
 - Ambito per nuovi insediamenti turistico-ricettivi comuni (Art. 5.3)
 - Territorio rurale
 - Area di valore naturale ed ambientale (Art. 6.6)
 - Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (Art. 6.7)
 - Ambito di alta vocazione produttiva agricola di pianura (Art. 6.8)
- Elementi caratterizzanti e previsioni puntuali**
 - Area rurale di nuova valorizzazione turistico-ricettiva - PRG (Art. 6.5)
 - Aggiornamento residenziale in ambito esistente (Art. 6.2)
 - Ampliamenti alle attività sportive senza modifiche strutturali volumetriche
 - Fonte di ampliamento di attività inasdate
 - Area paesaggisticamente incompatibile (Art. 9.5)
 - Intervento strategico puntuale
- Dotazioni territoriali**
 - Dotazioni ed infrastrutture di maggior rilevanza
 - Spazio collettivo comunale (Art. 8)
 - Parco rurale (Art. 8)
 - Ambito autostradale (Art. 7)
 - Dotazioni strutturali esistenti
 - Spazio collettivo comunale (Art. 8)
 - Abtezzatura tecnologica (Art. 7)
 - Paraggio sovracomunale (Art. 8)
 - Paraggio scambiatore
 - Dotazioni strutturali previste
 - Spazio collettivo comunale (Art. 8)
 - Dotazione ecologica ambientale (Art. 8 - 9.5)
 - Struttura strategica del territorio (Art. 7)
 - Cassa di espansione
 - Abtezzatura tecnologica (Art. 7)
- Infrastrutture per la mobilità**
 - Autostrada
 - Viabilità primaria esistente
 - Viabilità secondaria esistente
 - Viabilità locale esistente
 - Rete ferroviaria principale esistente
 - Paronca cospicuale esistente
 - Casello autostradale esistente
 - Casello autostradale di progetto
- Adeguamenti infrastrutturali**
 - Adeguamento viabilità primaria
 - Adeguamento viabilità secondaria
 - Condotta per la viabilità di progetto
 - Rete ferroviaria secondaria esistente
 - Paronca cospicuale di progetto
 - Scala merci da demolire
 - Scala merci di progetto
- Viabilità di progetto**
 - Viabilità primaria di progetto
 - Viabilità secondaria di progetto
 - Viabilità locale di progetto
 - Traffico ferroviario di progetto
 - Attrezzatura infrastrutturale tramite accordo intercomunale
 - Attrezzatura di progetto
 - Attrezzamento cospicuale di progetto
 - Attrezzamento cambiabile di progetto
 - Riqualificazione puntuale localizzativamente in quota
- Ambiti urbanizzabili di nuova previsione**
 - Ambito per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali - PRG (Art. 5.2)
 - Ambito per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali - PRG (Art. 5.2)
 - Ambito per nuovi insediamenti integrati - PRG (Art. 5.2)
 - Ambito per nuovi insediamenti integrati - PRG (Art. 5.3)
 - Ambito per nuovi insediamenti integrati - PRG (Art. 5.3)
 - Numero identificativo ambito per nuovi insediamenti
- Assi rurali soggetti a specifica normativa - PRG (Art. 6.4)**
 - Nucleo storico in ambito esistente (Art. 11.8)
 - Ampliamento alle attività termali senza modifiche strutturali volumetriche
 - Coro ottico di salvaguardare (Art. 9.5)
 - Asse commerciale da valorizzare (Art. 9.3)
- Abtezzatura tecnologica (Art. 7)**
 - Abtezzatura tecnologica (Art. 7)
 - Abtezzatura tecnologica (Art. 7)
 - Abtezzatura tecnologica (Art. 7)
- Dotazione ecologica ambientale (Art. 8)**
 - Dotazione ecologica ambientale (Art. 8)
 - Dotazione ecologica ambientale (Art. 8)
 - Dotazione ecologica ambientale (Art. 8)
- Struttura strategica del territorio (Art. 7)**
 - Struttura strategica del territorio (Art. 7)
 - Struttura strategica del territorio (Art. 7)
 - Struttura strategica del territorio (Art. 7)
- Adeguamento viabilità primaria**
 - Adeguamento viabilità primaria
 - Adeguamento viabilità primaria
 - Adeguamento viabilità primaria
- Adeguamento viabilità secondaria**
 - Adeguamento viabilità secondaria
 - Adeguamento viabilità secondaria
 - Adeguamento viabilità secondaria
- Condotta per la viabilità di progetto**
 - Condotta per la viabilità di progetto
 - Condotta per la viabilità di progetto
 - Condotta per la viabilità di progetto
- Rete ferroviaria secondaria esistente**
 - Rete ferroviaria secondaria esistente
 - Rete ferroviaria secondaria esistente
 - Rete ferroviaria secondaria esistente
- Paronca cospicuale di progetto**
 - Paronca cospicuale di progetto
 - Paronca cospicuale di progetto
 - Paronca cospicuale di progetto
- Scala merci da demolire**
 - Scala merci da demolire
 - Scala merci da demolire
 - Scala merci da demolire
- Scala merci di progetto**
 - Scala merci di progetto
 - Scala merci di progetto
 - Scala merci di progetto
- Attrezzatura infrastrutturale tramite accordo intercomunale**
 - Attrezzatura infrastrutturale tramite accordo intercomunale
 - Attrezzatura infrastrutturale tramite accordo intercomunale
 - Attrezzatura infrastrutturale tramite accordo intercomunale
- Attrezzatura di progetto**
 - Attrezzatura di progetto
 - Attrezzatura di progetto
 - Attrezzatura di progetto
- Attrezzamento cospicuale di progetto**
 - Attrezzamento cospicuale di progetto
 - Attrezzamento cospicuale di progetto
 - Attrezzamento cospicuale di progetto
- Attrezzamento cambiabile di progetto**
 - Attrezzamento cambiabile di progetto
 - Attrezzamento cambiabile di progetto
 - Attrezzamento cambiabile di progetto
- Riqualificazione puntuale localizzativamente in quota**
 - Riqualificazione puntuale localizzativamente in quota
 - Riqualificazione puntuale localizzativamente in quota
 - Riqualificazione puntuale localizzativamente in quota

enomondo

Via CONVERTITE 6
48018 FAENZA (RA) Italy

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMASSE
COMBUSTIBILI E AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE
MEDIANTE LA VALORIZZAZIONE DI SCARTI VEGETALI E
LIGNO-CELLULOSICI

PROGETTO DEFINITIVO
AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART.12 D.LGS.387/2003

ELABORATI:

ALLEGATO:	TAVOLA:
2	7
SCALA:	
1:5000	
DATA PROGETTO:	
GENNAIO 2014	

NOOME FILE	CODICE COMMESSA
A02T07VAPRGR00-CVR_CIPPA_PD.DWG	CVR_CIPPA_PD

PROGETTAZIONE

ISP STUDIO ASSOCIATO
LOMBARDI - SPAZZOLI - PAGLIONICO
INGEGNERIA AMBIENTALE DAL 1970

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2008
Via N. Copernico n° 99 - 47122 Forlì (FC)
Tel. 0543/795.295 Fax. 0543/798.310 - Email: info@ispstudio.it - www.ispstudio.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO
DOTT. ING. ENNIO SPAZZOLI

PROCEDURA DI CONTROLLO INTERNO				REDAZIONE:	VERIFICA:	VALIDAZIONE:	DATA
REV.	DESCRIZIONE			MC	RL	ES	
00	EMISSIONE CONFERENZA SERVIZI	30/10/14					NOVEMBRE 2014



COMUNE di FAENZA
Settore Territorio

ADOZIONE	ATTO C.C. n.	del
PUBBLICAZIONE BUR	n.	del
APPROVAZIONE	ATTO C.C. n.	del

4^a VARIANTE alla ZONIZZAZIONE ACUSTICA

CORRELATA ALLE PREVISIONI DI CUI AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO LA PRODUZIONE DI BIOMASSE COMBUSTIBILI in Via Convertite 6:

Modifica Autorizzazione Unica (D.Lgs 387/03 e s.m.i. e LR 241/90), procedura di VIA (LR 9/99 e s.m.i., D.Lgs 152/06 e s.m.i.), modifica sostanziale AIA n. 1423 del 26.04.12 e s.m.i. comportante variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Faenza e relativo adeguamento del Piano di Classificazione Acustica

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Il Sindaco:
Giovanni Malpezzi

**Assessore alle Politiche
del Territorio:**
Matteo Mammini

Dirigente Settore Territorio
Ennio Nonni

Progettista:
Ennio Nonni

**Servizio Programmazione-Casa
Responsabile del Procedimento**
Mauro Benericetti

**Servizio Progettazione Urbanistica
e Ambientale**
Daniele Babalini

Servizio Gestione Edilizia
Lucio Angelini

Collaboratori:
Silvia Laghi
Antonello Impellizzeri

Novembre 2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

• Premesse

Il Comune di Faenza è dotato di Piano di zonizzazione acustica ai sensi della LR 15/01 e s.m.i., approvato con atto C.C. n. 3967/235 del 02.10.2008 e oggetto di successive variazioni puntuali in occasione di varianti urbanistiche.

Con la presente Variante si propone di variare la classificazione acustica vigente di due aree in stretta connessione con la Modifica Autorizzazione Unica (DLgs 387/03 e s.m.i. e L. 241/90 e s.m.i.) procedura di VIA (LR 9/99 e s.m.i. e DLgs 152/06 e s.m.i.), modifica sostanziale AIA n. 1423 del 26.04.2012 e variante alla strumentazione urbanistica comunale, relativa al progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde mediante la valorizzazione di scarti vegetali e ligno cellulosici, in Comune di Faenza, via Convertite, 6 da parte della Ditta Enomondo srl.

Si evidenzia, pertanto, che la presente variante alla classificazione acustica attiene esclusivamente all'adeguamento correlato a tali previsioni, cui è strettamente collegata, ed interessa unicamente le aree in questione.

La Ditta, con nota assunta al Prot. n. 6317 del 24.01.2014, ha infatti avanzato richiesta relativa al procedimento di cui sopra presso la Provincia di Ravenna.

L'avvio del procedimento da parte della stessa è stata acquisita dal Comune di Faenza con atto Prot. Gen. n. 6525 del 11.02.2014. Ai sensi del citato DLgs 397/03 e s.m.i. l'autorizzazione unica rilasciata, dalla Provincia quale Ente delegato dalla Regione ai sensi della LR 26/04, nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico e sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto d'assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte; in questo caso coinvolge anche la variazione degli strumenti urbanistici comunali.

La procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione unica prevede lo svolgimento di una Conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., così come effettuato dalla Provincia di Ravenna, nell'ambito della quale hanno avuto luogo le attività tecnico-istruttorie necessarie per la valutazione del progetto da parte degli Enti partecipanti (svoltasi nelle sedute del 8.04.2014, del 26.08.2014, del 30.10.2014 e 07.11.2014).

L'approvazione della variante per l'adeguamento del piano di classificazione acustica costituisce condizione per l'esercizio dell'impianto in progetto, come prescritto dal verbale della Conferenza di Servizi del 07.11.2014 (assunta agli atti con Prot. n. 58826/2014) ;

Successivamente all'adozione della presente variante alla zonizzazione acustica, il provvedimento, unitamente al parere in merito sulla variazione degli strumenti urbanistici, verrà trasmesso anche alla Provincia, per il seguito di competenza circa alla Autorizzazione unica.

La VIA, preceduta dallo svolgimento della Conferenza dei servizi indetta dalla Provincia, ha preso in considerazione tutti gli elaborati costituenti l'intero progetto, compresi gli approfondimenti in tema acustico, ai quali si rimanda per eventuali ulteriori valutazioni riferite alla proposta di riclassificazione acustica in oggetto.

L'intervento è in stretta connessione con l'impianto energetico esistente ed il progetto interessa due nuovi comparti adiacenti all'attuale stabilimento produttivo: uno da destinare all'ubicazione di un edificio per la trito vagliatura dei materiali in ingresso (comparto 1) e l'altro allo stoccaggio delle materie (comparto 2). In relazione a ciò, è prevista la modifica del PSC, del PRG oltre al recepimento di tali previsioni nel RUE nella sua fase di approvazione ed il correlato adeguamento della classificazione acustica mediante l'adozione di apposita variante al piano vigente. Il tutto come meglio descritto nelle considerazioni riportate in seguito:

• La Variazione della strumentazione urbanistica comunale

La proposta consiste in:

Comparto 1

Ove è previsto l'edificio per la trito vagliatura dei materiali. Si tratta di porzione di terreno identificata catastalmente al foglio 83, particella 88 in parte, particella 89 e parte di particella 90. Tali aree risultano agricole sia nel PRG, che nel PSC, che nel RUE adottato.

Per ciò che riguarda il PRG la destinazione urbanistica proposta è la seguente: "Zona urbana consolidata produttiva mista" di cui art. 11 delle Nda, con specifica scheda normativa: perimetro di intervento per ampliamento impianti tecnologici finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in potenziamento dell'attività Enomondo e connesse compensazioni ambientali. All'interno di tale area è ammessa la costruzione, da parte di Enomondo, di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di interesse pubblico, in ampliamento della attività preesistente, e delle opere di compensazione ambientale nel pieno rispetto delle norme di scheda n. 212.

E' riconosciuta una edificabilità pari a 750 di SUL ed è prevista una altezza massima sottotrave pari a 12m.

Per ciò che riguarda il PSC, per il comparto 1 è necessario modificare la destinazione da "Ambito ad alta vocazione agricola di pianura" di cui all'art. 6 delle NdA ad "Ambito produttivo sovra comunale" di cui all'art. 4.4 delle NdA. Tale nuova destinazione ricade nell'art. A-13 della L.R. 20/00.

La realizzazione dell'intervento di progetto non preclude la possibilità di realizzare l'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) ed è oggetto della proposta di accordo in materia di compensazioni e riequilibrio ambientale ed in merito agli indirizzi per orientare l'insediamento verso la qualifica di APEA di cui all'art. A-14 della L.R. 20/00.

Comparto 2

Ove sono previsti i piazzali a servizio dell'impianto di cui al comparto 1. Si tratta di porzione di terreno identificata catastalmente al foglio 83, particella 183. Tali aree risultano agricole nel PRG e nel RUE adottato, e incluse in un ambito di espansione produttiva (n. 14) nel PSC.

Per ciò che riguarda il PRG la destinazione urbanistica proposta è la seguente "Zona urbana consolidata produttiva mista" di cui art. 11 delle NdA, con specifica scheda normativa: Perimetro di intervento per ampliamento impianti tecnologici finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in potenziamento dell'attività Caviro Distillerie/Enomondo e connesse compensazioni ambientali. All'interno di tale area è ammessa la costruzione, da parte di Caviro Distillerie/Enomondo, di piazzali connessi ad impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di interesse pubblico, in ampliamento della attività preesistente, e delle opere di compensazione ambientale nel pieno rispetto delle linee di attuazione individuate nella scheda di Valsat n. 14 del PSC del Comune di Faenza.

Inoltre gli interventi di progetto, per questa area, non prevedono la realizzazione di superficie utile.

L'area è in base al PSC vigente un ambito per nuovi insediamenti produttivi sovra comunali, ascritti agli artt. A-13 e A-14 della legge regionale, pertanto l'intervento è coerente con le previsioni del PSC.

La realizzazione dell'intervento di progetto non preclude la possibilità di realizzare l'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) e ed è oggetto della proposta di accordo in materia di compensazioni e riequilibrio ambientale ed in merito agli indirizzi per orientare l'insediamento verso la qualifica di APEA di cui all'art. A-14 della L.R. 20/00.

La superficie territoriale interessata nei due comparti è quella minima necessaria alla realizzazione dell'intervento di progetto e delle opere di compensazione ambientale.

Si rende necessario perseguire il coordinamento delle previsioni circa l'assetto del territorio nei diversi strumenti urbanistici comunali, così che il RUE in fase di approvazione dovrà tenere conto dell'esito della procedura di autorizzazione unica per i profili attinenti alla variante urbanistica.

La verifica della compatibilità fra le previsioni e la pianificazione acustica, con la valutazione del conseguente adeguamento della classificazione vigente, sono richieste in caso di varianti urbanistiche che modifichino la destinazione dei suoli, quale quella connessa al progetto in questione, stabilito dall'art. 4 della LR 15/01. La nuova classe si uniforma a quella assegnata allo stabilimento esistente, collocato in classe V (Aree prevalentemente produttive), in ragione della nuova destinazione produttiva da conferire ai terreni interessati dal progetto, posto che l'impatto acustico dell'intervento è stato valutato compatibile con i limiti della classe III e nell'ambito del procedimento sarà acquisito in merito lo specifico parere di ARPA.

• L'Adozione della variante al vigente piano di zonizzazione acustica

La presente riporta la proposta e le considerazioni tecniche progettate dai proponenti, assunta dal Comune ai fini dell'adozione in oggetto ad integrazione degli elaborati progettuali sottoposti alle procedure provinciali e contenente anche stralci cartografici.

Si assume tale proposta, che consiste nel modificare la zonizzazione delle aree interessate da classe III a classe V, in analogia con l'individuazione pertinente allo stabilimento esistente cui sono connessi gli interventi in progetto.

L'elaborato presentato (Prot. 56298/2014) ha titolo "Planimetria stato attuale e proposta di variante Piano di Classificazione Acustica, scala 1:5000", stralcio della Tav. n. 6 - Classificazione dell'intero territorio comunale (1: 5000).

Le tavole del "Piano della Classificazione Acustica" interessate da modifica risultano:

- Tav. n. 6 - Classificazione dell'intero territorio comunale (1: 5000)

- Tav. n. 3 - Classificazione dell'intero territorio comunale (1:10.000). Questa tavola sarà aggiornata di conseguenza in fase di approvazione.

Procedura

Per ciò che riguarda la variazione del Piano di classificazione acustica, la materia è di competenza comunale ed il Consiglio Comunale è l'organo competente in base a quanto previsto dall'art. 3 della LR 15/01 e s.m.i., ove è dettata la "Procedura per l'approvazione della classificazione acustica", che recita:

- " 1. I Comuni approvano la classificazione acustica del territorio entro quattordici mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della direttiva di cui al comma 3 dell'art. 2.
 2. La classificazione acustica è adottata dal Consiglio comunale e depositata per la durata di sessanta giorni. Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque può presentare osservazioni. Il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni pervenute e acquisito il parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA), espresso con le modalità previste all'art. 17 della L.R. 19.4.1995, n. 44, approva la classificazione acustica e nei successivi trenta giorni la trasmette alla Provincia per gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 5.
- ...omissis
4. Le varianti alla classificazione acustica sono approvate con la procedura di cui ai commi 1 e 2. ";

Prima dell'approvazione dovrà pertanto essere acquisito il parere di competenza da parte di ARPA.

Faenza, 13 novembre 2014

COMUNE DI FAENZA	
Dist. 06	Ci. 03
Data 13/11/14	
Prot. Gen. 56298	
F. 615/42	



Spett.le

Provincia di Ravenna

Settore Ambiente e Territorio

Piazza Caduti per la libertà, 2

42121 Ravenna (RA)

Oggetto: Modifica di autorizzazione unica (D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e L. N. 241/1990) procedura di VIA (L.R. 18/05/1999, n. 9 e D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), modifica sostanziale di AIA n. 1423 del 26/04/2012 e variante al Piano Regolatore Comunale del Comune di Faenza, relativa al progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde mediante la valorizzazione di scarti vegetali e lignocellulosici, in Comune di Faenza, via Convertite, 6 – Ditta Enomondo srl – trasmissione documentale

Con riferimento al procedimento in oggetto e a seguito della Conferenza dei Servizi tenutasi il 30 ottobre, si trasmettono gli elaborati relativi alla proposta di variante agli strumenti urbanistici, in particolare per il tema della classificazione acustica del "Comparto 1" preme precisare che:

la classificazione acustica del territorio comunale viene stabilita dall'amministrazione comunale in base alle indicazioni contenute nella "relazione illustrativa e normativa tecnica" del piano di classificazione acustica comunale, che ha recepito le indicazioni contenute nella DGR 2053/2001 Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art.2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico".

Prima di attribuire una classe ad una porzione di territorio è necessario suddividerlo per identificare delle Unità Territoriali Omogenee (UTO), come nominate nella DGR 2053/2001.

I criteri di classificazione per lo stato di fatto e di progetto sono sostanzialmente i seguenti:

- utilizzare una base cartografica il più possibile indicativa del tessuto urbano esistente e dei suoi usi reali, con riferimento alle tipologie di destinazione d'uso disciplinate dagli strumenti urbanistici;
- evitare una classificazione troppo frammentaria del territorio (ad eccezione del caso della classe I, per la quale si accetta la presenza anche di aree piccole proprio per la necessità di proteggerle dal rumore);
- accettare la possibilità che, nelle configurazioni urbanistiche esistenti, confinino aree con limiti

Enomondo Srl

Via Concorrente, 6 - 48018 Faenza (RA)
C.P. 45 Faenza Centro

Tel. + 39 0546 629336
fax + 39 0546 629318

enomondo@enomondo.it
enomondo@legalmail.it

C.F./P.IVA Registro Imprese di Ravenna IT02356350393
R.E.A. RA 194491 - Cap. Soc. € 14.000.000 i.v.

che si discostano di più di 5 dBA, a patto di proporre in questi casi interventi di risanamento;

- disporre di dati socio-demografici il più possibile aggiornati;
- utilizzare una ripartizione territoriale significativa rispetto a quella dei dati disponibili.

Il criterio suggerito dalla DGR 2053/2001 e applicato nel territorio comunale è basato sull'identificazione *dell'uso reale* del suolo. L'area interessata dallo stabilimento risulta, a tal proposito, una UTO "di tipo produttivo", mentre le aree agricole circostanti sono una seconda UTO.

Per la classificazione del territorio in esame si sfruttano le seguenti indicazioni contenute nella "relazione illustrativa e normativa tecnica" del piano di classificazione acustica comunale:

- la classe V comprende tutte le aree monofunzionali a carattere prevalentemente industriale, per le quali si ammette la presenza di abitazioni residenziali.
- vi è l'attribuzione immediata alla classe III delle aree rurali in cui sia diffuso l'uso di macchine operatrici.

In base alle indicazioni appena riportate, la UTO contenente lo stabilimento è in classe V mentre le aree agricole sono classificate in classe III.

Le definizioni delle classi sono contenute nel *DPCM 14/11/97 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*:

CLASSE III- aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici

CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Si può quindi affermare che la classificazione acustica esistente è coerente con gli strumenti forniti dai legislatori per poterla effettuare.

La classificazione acustica dello stato di progetto della pianificazione, ovvero di quelle parti di territorio che presentano una consistenza urbanistica e funzionale differente tra lo stato di fatto (uso reale del suolo) e l'assetto derivante dall'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali non ancora attuate al momento della formazione della stessa, deve essere eseguita seguendo dei criteri, da applicarsi alle UTO di progetto, che come si è detto rimangono per queste classi sostanzialmente immutati.

In base alle definizioni e all'uso futuro di queste porzioni di terreno si propone di accorpate le porzioni di terreno del "Comparto 1" alla UTO dello stabilimento.

In conclusione l'attribuzione del terreno in esame alla UTO in classe V è coerente sia per l'uso del terreno "che realmente avverrà" sia per le indicazioni contenute nella DGR 2053/2001.

Enomondo Srl

Via Cavallotti, 6 - 48018 Fienza (RA)
C.P. 45 Fidenza Centro

Tel + 39 0546 629336
Fax + 39 0546 629318

enomondo@enomondo.it
enomondo@legalmail.it

C.F./P.IVA Registro Imprese di Ravenna IT02356350393
R.L.A. RA194491 - Cap. Soc. € 14.000.000 i.v.

Si consegnano seguenti elaborati:

- Modulistica comune di Faenza per l'ottenimento del Permesso di Costruire;
- Allegato 2 tavola 3 – rev.01 "Planimetria stato attuale e proposta di variante PRG";
- Allegato 2 tavola 4 – rev. 01 "Scheda P211 – area Caviro 3";
- Allegato 2 tavola 5 – rev. 01 "Scheda P212 – area Caviro 4";
- Allegato 2 tavola 7 – rev. 00 "Planimetria stato attuale e proposta di variante PSC";
- Allegato 2 tavola 8 – rev. 00 "Planimetria stato attuale e proposta di variante PCA piano di classificazione acustica";
- Allegato 5 tavola 9 – rev.01 "Capannone pianta prospetti e sezione".

In fede,

Per Enomondo

Il gestore
Sergio Celotti

Enomondo Srl

Via Comaselle, 6 - 48018 Faenza (RA)
C.P. 45 Faenza Centro

Tel + 39 0546 629336
Fax + 39 0546 629318

✉ enomondo@enomondo.it
enomondo@legatmail.it

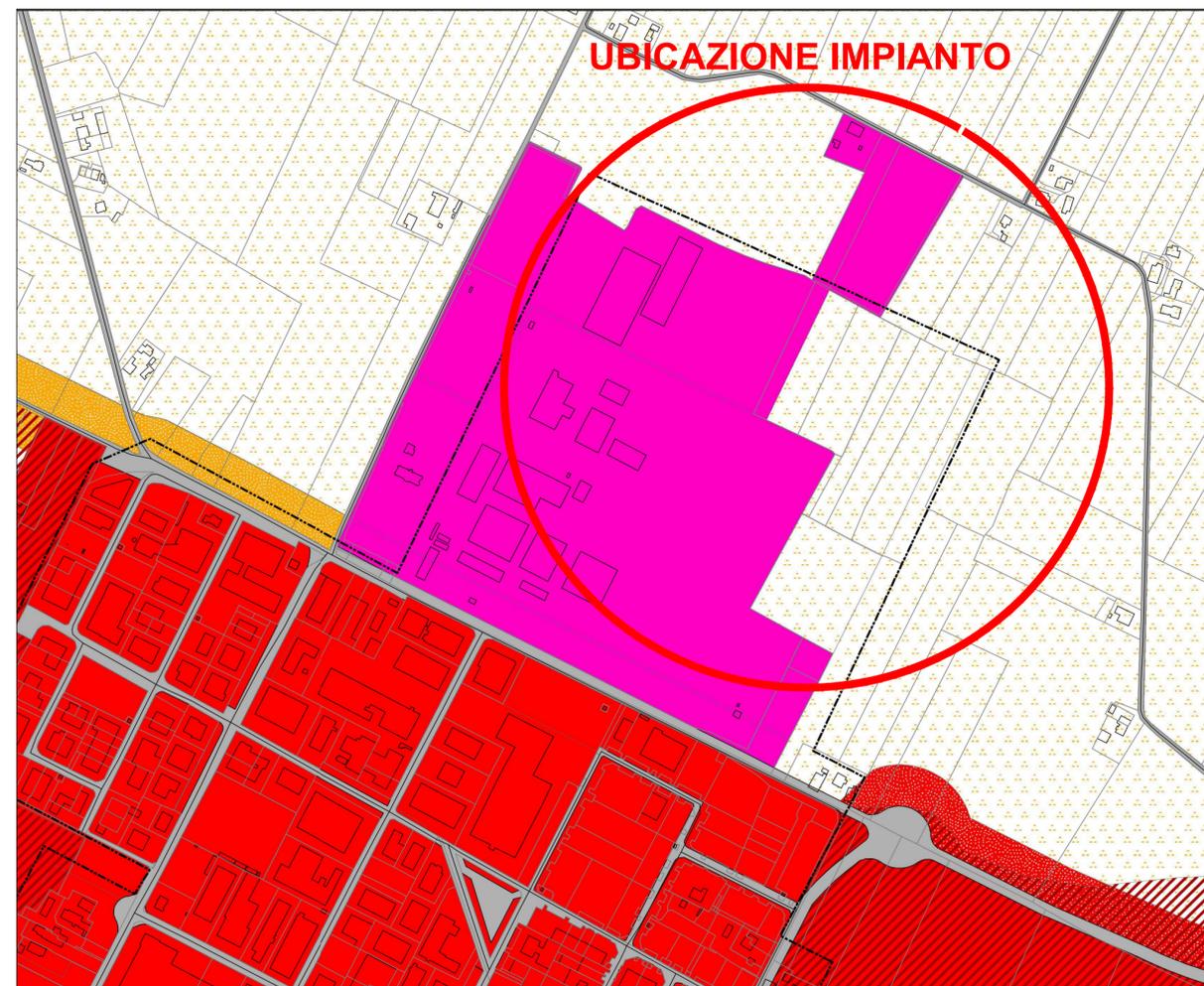
C.F./P.IVA Registro Imprese di Ravenna IT02356350393
R.E.A. RA194491 - Cap. Soc. € 14.000.000 i.v.

PCA-STATO ATTUALE

P.C.A. Piano di Classificazione Acustica

Classificazione dell'intero territorio comunale

Tav. n.6
scala 1:5.000



LEGENDA

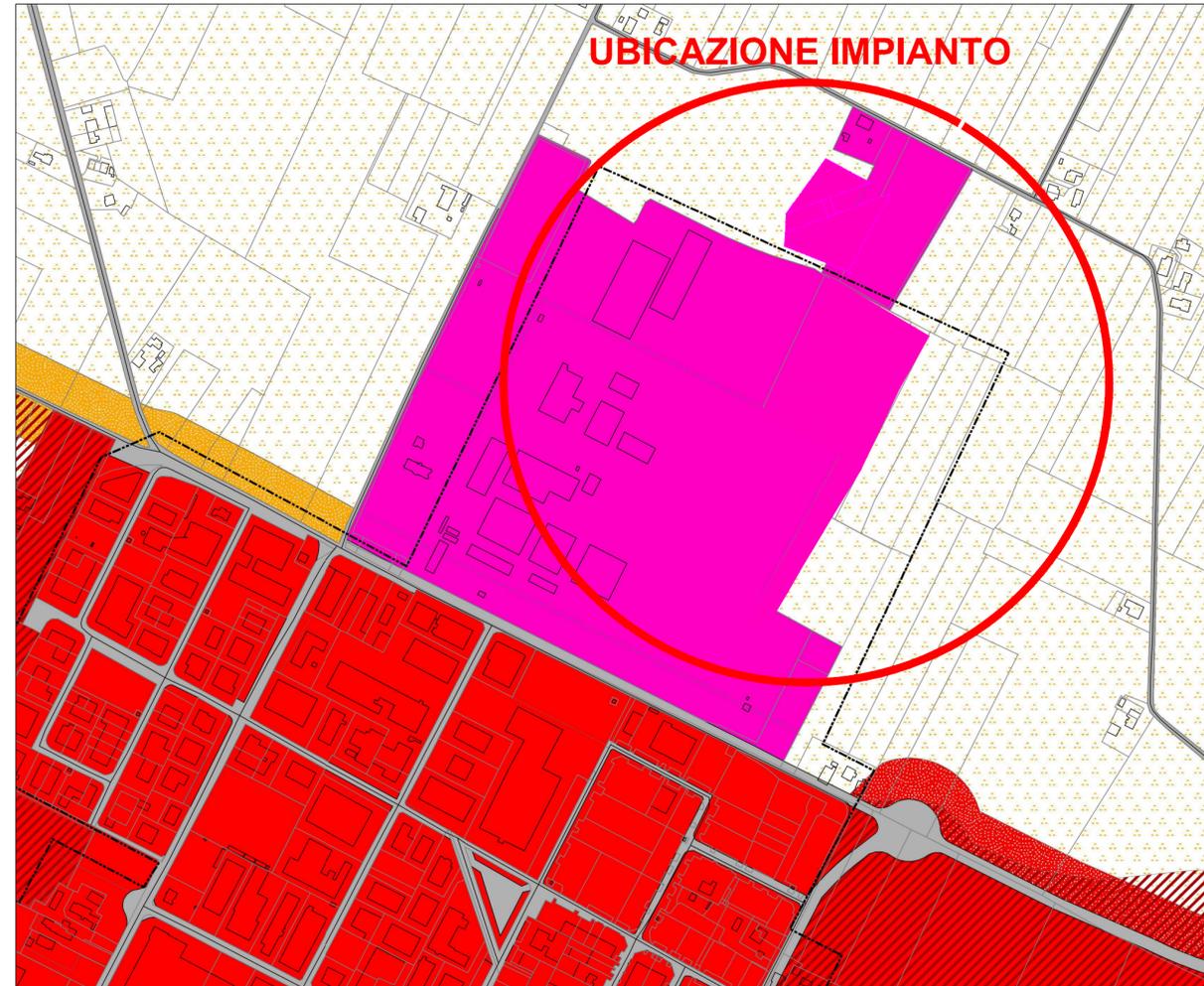
LEGENDA	
	Confine comunale
	Perimetro ambli urbanizzati
Classificazione dell'esistente	
	Classe I - Aree particolarmente protette (Ld 50dBa - Ln 40dBa)
	Classe II - Aree prevalentemente residenziali (Ld 55dBa - Ln 45dBa)
	Classe III - Aree di tipo misto (Ld 60dBa - Ln 50dBa)
	Classe III - Pertinenze stradali (Ld 60dBa - Ln 50dBa)
	Classe III - Ambiti agricoli (Ld 60dBa - Ln 50dBa)
	Classe IV - Aree ad intensa attività umana (Ld 65dBa - Ln 55dBa)
	Classe IV - Pertinenze ferroviarie (Ld 65dBa - Ln 55dBa)
	Classe V - Aree prevalentemente produttive (Ld 70dBa - Ln 60dBa)
	Classe VI - Aree esclusivamente produttive (Ld 70dBa - Ln 70dBa)
	Aree militari
Aree di espansione	
	Classe II di progetto (Ld55dBa - Ln45dBa)
	Classe III di progetto (Ld60dBa - Ln50dBa)
	Classe IV di progetto (Ld65dBa - Ln55dBa)
	Classe V di progetto (Ld70dBa - Ln60dBa)

PCA-STATO MODIFICATO

P.C.A. Piano di Classificazione Acustica

Classificazione dell'intero territorio comunale

Tav. n.6
scala 1:5.000



LEGENDA

LEGENDA	
	Confine comunale
	Perimetro ambli urbanizzati
Classificazione dell'esistente	
	Classe I - Aree particolarmente protette (Ld 50dBa - Ln 40dBa)
	Classe II - Aree prevalentemente residenziali (Ld 55dBa - Ln 45dBa)
	Classe III - Aree di tipo misto (Ld 60dBa - Ln 50dBa)
	Classe III - Pertinenze stradali (Ld 60dBa - Ln 50dBa)
	Classe III - Ambiti agricoli (Ld 60dBa - Ln 50dBa)
	Classe IV - Aree ad intensa attività umana (Ld 65dBa - Ln 55dBa)
	Classe IV - Pertinenze ferroviarie (Ld 65dBa - Ln 55dBa)
	Classe V - Aree prevalentemente produttive (Ld 70dBa - Ln 60dBa)
	Classe VI - Aree esclusivamente produttive (Ld 70dBa - Ln 70dBa)
	Aree militari
Aree di espansione	
	Classe II di progetto (Ld55dBa - Ln45dBa)
	Classe III di progetto (Ld60dBa - Ln50dBa)
	Classe IV di progetto (Ld65dBa - Ln55dBa)
	Classe V di progetto (Ld70dBa - Ln60dBa)

enomondo

Via CONVERTITE 6
48018 FAENZA (RA) Italy

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMASSE
COMBUSTIBILI E AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE
MEDIANTE LA VALORIZZAZIONE DI SCARTI VEGETALI E
LIGNO-CELLULOSICI

PROGETTO DEFINITIVO
AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART.12 D.LGS.387/2003

ELABORATI:	ALLEGATO:	TAVOLA:
PLANIMETRIA STATO ATTUALE E PROPOSTA DI VARIANTE PCA Piano di Classificazione Acustica	2	8
	SCALA: 1:5000	
NOME FILE A02T08VAPCAR00-CVR_CIPPA_PD.DWG	CODICE COMMESSA CVR_CIPPA_PD	DATA PROGETTO: GENNAIO 2014

<p>PROGETTAZIONE</p> <p>STUDIO ASSOCIATO LOMBARDI - SPAZZOLI - PAGLIONICO INGEGNERIA AMBIENTALE DAL 1970</p> <p>AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2008 Via N. Copernico n° 99 - 47122 Forlì (FC) Tel. 0543/795.295 Fax. 0543/798.310 - Email: info@lspstudio.it - www.lspstudio.it</p>	<p>RESPONSABILE DEL PROGETTO</p> <p>DOTT. ING. ENNIO SPAZZOLI</p>
--	---

PROCEDURA DI CONTROLLO INTERNO						
REV.	DESCRIZIONE	REDAZIONE:	VERIFICA:	VALIDAZIONE:	DATA	
00	EMISSIONE CONFERENZA SERVIZI	30/10/14	MC	RL	ES	NOVEMBRE 2014

Impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde mediante la valorizzazione di scarti vegetali e ligno-cellulosici – ENOMONDO srl – da realizzare in via Convertite n.6 Faenza.

ACCORDO IN MATERIA DI COMPENSAZIONE E RIEQUILIBRIO AMBIENTALE (art. 1, comma 5 della L. 239/2004 e art. 12.7 delle NtA del PTCP come modificato per effetto del PAESS) ed in merito agli INDIRIZZI PER ORIENTARE L'INSEDIAMENTO NEL COMPARTO B DELL'AMBITO n. 14 "VIA CONVERTITE – NUOVA CIRCONVALLAZIONE OVEST" VERSO LA QUALIFICA DI AREA PRODUTTIVA ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA – APEA (art. A-14 della L.R. 20/2000 e s.m.e.i.)

Con la presente scrittura tra:

Il "COMUNE DI FAENZA" con sede in Faenza – Piazza del Popolo n. 31, Codice Fiscale 00357850395, in persona di NONNI ENNIO, nato a Faenza il 28 settembre 1954, in qualità di Dirigente del Settore Territorio, domiciliato per la carica presso la sede Municipale, autorizzato a questo atto in virtù dei poteri attribuitigli dallo Statuto del Comune e come tale in rappresentanza del Comune di Faenza, in nome e per conto dell'Ente Stesso, come da incarico conferito con Decreto del Sindaco Prot. 52542 del 31.12.2013 (ai sensi dell'Art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000) ed in attuazione della Delibera di Giunta Comunale in data 6 dicembre 2011 verbale n. 439 "Organizzazione comunale – Approvazione nuova struttura organizzativa del Comune di Faenza". ed in attuazione di Delibera di Giunta n. del

E

La ditta "ENOMONDO srl" con sede in Faenza, via Convertite n. 6, Codice Fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Ravenna n. 02356350393, capitale sociale Euro 14.000.000,00 interamente versato, in persona di CELOTTI SERGIO, nato a Faenza il 01/02/1953, in qualità di Legale Rappresentante della ditta, domiciliato per la carica presso la sede sociale;

premesso che:

- I. la Società ENOMONDO srl con sede a Faenza in via Convertite n. 6 ha presentato presso la competente Provincia di Ravenna (prot. prov. 6317 del 24/01/2014), domanda di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi di un impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde mediante la valorizzazione di scarti vegetali e ligno-cellulosici, da realizzare a Faenza nelle adiacenze dello stabilimento esistente di via Convertite;
- II. la Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Territorio/Servizio VIA, ha attivato il procedimento, convocando in data 08/04/2014 (prot. prov. 21526 del 27/02/2014), la prima conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;
- III. le opere di progetto sono da considerarsi come variante non sostanziale della esistente centrale termica denominata Ruths, autorizzata ai sensi dell'art. 12 D. Lgs 387/03 dalla Provincia di Ravenna con provvedimento prot. N. 159 del 10/04/2008;
- IV. l'intervento proposto è richiesto in variante alla strumentazione urbanistica vigente del Comune di Faenza in applicazione della normativa afferente al D. Lgs 152/2006 Parte II;
- V. l'area interessata è individuata dal PSC approvato (atto CC n. 5761/17 del 22/01/2010) in parte all'interno di un ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale (comparto 2) ed in parte all'interno di un ambito ad alta vocazione produttiva agricola di

pianura (comparto 1). Per il comparto 1 è prevista la riclassificazione ad “ambito produttivo sovracomunale” di cui all’art. 4.4 delle NdA;

- VI. l’area interessata è individuata dal PRG vigente in parte all’interno di un ambito “Zona agricola di protezione degli insediamenti” ed in parte all’interno di un ambito “Zona agricola di protezione degli insediamenti “ e “Zone agricole normali”;
- VII. ai fini della variante al PRG occorre verificare che l’intervento sia progettato in coerenza con il PSC ed in particolare con le condizioni di sostenibilità ambientale della Valsat relativa al comparto;
- VIII. ai sensi dell’art. 1, comma 5, della L. 239/2004, per le opere in oggetto, il Comune ha diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale;
- IX. il punto 14.15 del Decreto 10 settembre 2010 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”* prevede che le autorità competenti determinino in sede di conferenza di servizio eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniale o economiche, in conformità ai criteri di cui all’allegato 2 del Decreto stesso;
- X. L’allegato 2 delle Linee Guida nazionali prevede inoltre che:
“2. [...] f) le misure compensative sono definite in sede di conferenza di servizi, sentiti i Comuni interessati, anche sulla base di quanto stabilito da eventuali provvedimenti regionali e non possono unilateralmente essere fissate da un singolo Comune;
[...] h) le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale definite nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti non può comunque essere superiore al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell’energia elettrica prodotta annualmente dall’impianto.
3. L’autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull’entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell’autorizzazione unica.”
- XI. ai sensi dell’art. 12.7, comma 3(D) – *Risparmio Energetico*, punto n. delle N.T.A. del PTCP della Provincia di Ravenna, così come modificate per effetto dell’approvazione del *“Piano di Azione per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile della Provincia di Ravenna (PAESS)”* (approvato con delibera di C.P. n. 21 del 22/03/2011):
n) *IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA: le centrali termoelettriche già autorizzate ed attivate sul territorio provinciale rendono la Provincia di Ravenna autosufficiente in quanto a capacità di produrre energia rispetto al fabbisogno che il territorio manifesta. In conseguenza di ciò non sono realizzabili nel territorio provinciale nuove centrali termoelettriche a fonti non rinnovabili e per quanto possibile, ci si dovrà adoperare per ostare alla costruzione di nuove centrali termoelettriche anche nelle immediate vicinanze del territorio provinciale, qualora gli ipotizzati impianti avessero ricadute sulla qualità dell’aria della nostra provincia. Sono invece accoglibili le iniziative tese a sviluppare l’insediamento di piccoli impianti di produzione di energia elettrica e termica che facciano ricorso a fonti rinnovabili, indirizzando verso:*
– *la realizzazione di impianti di cogenerazione con utilizzo del calore sia nel settore civile che produttivo;*
– *l’ubicazione in contesti particolarmente energivori;*
– *l’ubicazione prioritaria in ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale di cui all’art. 8.1;*
– *la funzionalità dell’impianto ad un piano di sviluppo industriale complessivo dell’area;*
– *l’ubicazione in aree tali da minimizzare gli impatti ambientali delle infrastrutture di collegamento alle reti di trasmissione.*
[...]
- XII. il medesimo art. 12.7, comma 4(D) – *Rilascio autorizzazioni ad impianti per la produzione di energia*, delle N.T.A. del PTCP della Provincia di Ravenna, prevede inoltre che:
– *Una volta raggiunto l’obiettivo fissato dal Piano Energetico Provinciale di produzione di energia da fonti rinnovabili, gli eventuali ulteriori progetti non dovranno provocare emissioni in atmosfera aggiuntive (ciò in raccordo con gli indirizzi del PRQA), [...];*
– *I progetti di sviluppo delle fonti rinnovabili dovranno prevedere i minori consumi di acqua possibili (ove possibile secondo il principio delle BAT- Migliori Tecnologie Disponibili), e coerentemente con il PRQA non dovranno comportare un peggioramento della qualità dell’aria;*

- [...]
- Non si esclude la possibilità per i Comuni di avanzare richieste di misure di compensazione ambientale e territoriale definite nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa vigente; tali compensazioni non possono comunque essere superiori al 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Esempi possono essere la costituzione di siepi, filari ed aree alberate nella parte pianeggiante della Pianura, in aree limitrofe all'impianto, in aree dove sono previsti corridoi della rete ecologica, in aree molto carenti dal punto di vista della dotazione naturale (centri urbani o cintura cittadina, in considerazione dell'importante funzione termoregolatoria e di filtro del verde urbano), nei siti individuati come fasce tampone boscate (FTB) dal documento della Provincia di Ravenna "Prima individuazione dei siti lungo i corsi d'acqua naturali e artificiali della Provincia di Ravenna da rinaturalizzare e/o da affiancare con fasce tampone boscate", redatto nel 2005 da Istituto Delta Ecologia Applicata srl o in aree appositamente individuate dai Comuni e destinate a boschi perenni;

l'art. 12.7, comma 4(D) dispone infine che:

- nei Comuni interessati dalla localizzazione, e relativi impatti ambientali, di nuove infrastrutture energetiche, ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti, debbano essere stipulati accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale, ed in particolare tesi alla piantumazione di alberi. Per avere certezza del mantenimento del risultato di mitigazione nel tempo, la compensazione dovrà prevedere anche meccanismi di manutenzione del verde, anche con meccanismi simili a quelli dei CDM previsti in applicazione del protocollo di Kyoto;
- [...]

XIII. Il PSC al cap. 2.2 della Relazione Illustrativa al punto "Il consumo energetico" individua fra gli obiettivi:

[...] il risparmio energetico di almeno il 30% e l'elevazione ad almeno il 30% delle energie rinnovabili, unitamente a minori emissioni di CO₂ in atmosfera [...];

premesse inoltre che:

XIV. l'art. A-13, comma 7, della L. R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i. stabilisce che:

"Le aree produttive di rilievo sovracomunale sono attuate attraverso accordi territoriali stipulati ai sensi del comma 2 dell'art.15"

XV. l'art. A-14, comma 4, della medesima legge regionale stabilisce che:

"Le nuove aree produttive di rilievo sovracomunale assumono i caratteri propri delle aree ecologicamente attrezzate".

XVI. la D.A.L. n. 118/2007 "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento tecnico in merito alla realizzazione in Emilia-Romagna di aree ecologicamente attrezzate (LR 20/00 artt. 16 e A-14)" reca indicazioni circa i requisiti per il conseguimento della prestazione APEA.

XVII. in data 16/03/2010 è stato sottoscritto dalla Provincia di Ravenna e dai Comuni dell'ambito faentino l'"Accordo territoriale per gli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale e per i poli funzionali dell'ambito faentino ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000". Fra i suoi contenuti, tale accordo detta sia i principi di carattere generale, che riguardano tutti gli ambiti presi in considerazione, sia indirizzi specifici, che disciplinano le azioni puntuali necessarie a garantire la sostenibilità territoriale ed ambientale dei singoli interventi di sviluppo, comprese le attività riferibili al perseguimento dei caratteri di APEA per i diversi insediamenti;

XVIII. le caratteristiche tecniche dell'impianto, nonché le correlate proposte di variante urbanistica, sono desumibili dalla documentazione e dagli elaborati presentati in sede di domanda di valutazione di impatto ambientale, comprese le successive integrazioni sottoposte all'esame della conferenza dei servizi;

Considerato che:

- l'impianto in progetto è classificato nella strumentazione urbanistica vigente del Comune di

Faenza nel seguente modo:

- PRG: in parte "Zona agricola di protezione degli insediamenti" (art. 17 NdA) entro la "Fascia di rispetto attorno alle distillerie" (art. 28.1.2 NdA) ed in parte "Zone agricole normali" (art. 14 NdA);
 - PSC: in parte "Ambito per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali - (art. 5.3)", contraddistinto al n. 14 "Faenza: via Convertite – Nuova circonvallazione Ovest" (comparto B). Tale ambito dovrà qualificarsi come APEA e l'insediamento potrà avvenire esclusivamente quale organica integrazione con l'attività produttiva esistente in adiacenza (Caviro). Il progetto presentato dalla ditta proponente interessa una parte di tale comparto "B", secondo la perimetrazione riportata negli elaborati grafici allegati alla domanda e come integrati in sede di conferenza di servizi; in parte una area che viene individuata come "Ambito produttivo sovracomunale" (art. 4.4) in variante alla pianificazione vigente;
- l'intervento si colloca in un contesto con marcate caratteristiche di zona produttiva ove, entro una distanza massima di 3 km, sono concentrate le maggiori attività ed impianti ad elevato impatto territoriale del Comune di Faenza (Tampieri, Distercoop, Villapana e l'impianto esistente della Caviro stessa);
 - ai fini della coerenza con le condizioni di sostenibilità della Valsat del PSC relative al comparto "B" dell'Ambito n.14, con precedente intervento è in avanzata fase di realizzazione un'area da attrezzare per l'ampliamento dell'adiacente "Oasi delle cicogne" che sarà ceduta gratuitamente all'Amministrazione comunale; tale area della dimensione di 10.300 mq comprende un parcheggio pubblico di circa 3.500 mq e la restante parte con caratteristiche di oasi naturale. Tale area da cedere attrezzata al Comune ha dimensioni pari a circa il 15% della superficie dell'intero comparto "B" e corrisponde per estensione alle dotazioni territoriali A-24 richieste dal PSC per la complessiva trasformazione del comparto stesso;
 - in ambito provinciale è stato già raggiunto, in termini di energia autorizzata, l'obiettivo di produzione di energia da fonte rinnovabili fissato dal PAESS provinciale per cui occorre perseguire l'obiettivo di non provocare emissioni aggiuntive in atmosfera in raccordo con l'indirizzo del Piano Provinciale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA), che classifica Faenza come agglomerato ove occorre predisporre piani d'azione a breve termine per il miglioramento della qualità dell'aria;
 - l'impianto in progetto prevede un'emissione in atmosfera in ambito comunale ed in valore assoluto pari a 30 tonnellate/anno di CO₂ in base alle valutazioni della Ditta proponente tenendo conto delle attività connesse e indotte quali il traffico veicolare per il conferimento delle biomasse;
 - in base alla documentazione presentata, le emissioni inquinanti riguardano anche altri fattori quali emissioni in atmosfera dovute ad altri agenti chimici, emissioni odorigene, rumore, traffico;
 - l'entità del 3% dei proventi, compresi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto è pari a € 24.000,00 (ventiquattromila), in base alle determinazioni della Ditta proponente;

Ritenuto che:

al fine di determinare azioni compensative rapportate all'impatto dell'impianto in ambito comunale:

1. le emissioni di CO₂, pari a 30 tonnellate/anno, costituiscono un parametro di riferimento per definire le dotazioni ecologiche compensative; a tal fine si considerano equivalenti ad 1 tonnellata di CO₂/anno 50 alberi di alto fusto (tale dato deriva dalla letteratura di settore che attribuisce ad un albero l'assorbimento di circa 20 kg di CO₂/anno);

2. il mancato perseguimento della funzione cogenerativa dell'impianto costituisce un ulteriore parametro di riferimento in relazione alle dotazione ecologiche compensative;
3. le suddette compensazioni dovranno essere commisurate all'effettivo impatto dell'impianto e non potranno complessivamente superare il 3% dei proventi, compresi degli incentivi vigenti, pari a € 24.000,00 (ventiquattromila), calcolati in base alle determinazioni della Ditta proponente;
4. l'impianto è situato in adiacenza allo stabilimento esistente, in ambito produttivo ed in un contesto ove si registra la concentrazione, entro una distanza massima di 3 km, delle maggiori attività ed impianti ad elevato impatto territoriale presenti nel Comune di Faenza;
5. visto quanto sopra, si ritiene equo commisurare la compensazione ad un valore pari al 3% dei proventi dichiarati dal proponente, pari ad € 24.000,00 (ventiquattromila), da utilizzare prima del 31.12.2017;
6. per l'impianto in esame si debba indirizzare prioritariamente l'utilizzo delle risorse compensative nell'integrazione, mantenimento e gestione dell'area verde "Parco Bucci", a tal proposito si veda art. 3.
7. le compensazioni fissate con il presente accordo potranno essere oggetto di verifiche intermedie nel periodo di esercizio dell'impianto su iniziativa della ditta proponente al fine di individuare misure alternative quali la realizzazione di reti locali di teleriscaldamento;

tutto ciò premesso
SI DEFINISCE IL SEGUENTE ACCORDO

Art. 1 - Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Soggetto attuatore

Per la realizzazione degli interventi, il soggetto attuatore è il Comune di Faenza.

Art. 3 - Azioni di compensazione

La Ditta proponente si impegna sin d'ora, con le garanzie previste al successivo art. 7, a mettere a disposizione del Comune di Faenza la somma di € 24.000,00 (ventiquattromila) per la realizzazione di opere compensative concernenti opere di integrazione, mantenimento e gestione dell'area naturalistica del Parco Bucci in accordo con l'Amministrazione Comunale; in particolare si impiegherà la somma per la riqualificazione ecologico ambientale relativa al sistema del verde, al sistema idraulico ed idrologico ed al sistema faunistico in particolare attraverso operazioni di bonifica, integrazione e razionalizzazione dei biomi e infrastrutture presenti nel parco.

Art. 4 - Responsabile della gestione della compensazione

La Ditta proponente mettendo a disposizione la somma individuata all'art. 3 secondo le modalità definite all'art. 7, affida all'Amministrazione Comunale la responsabilità della gestione della compensazione attraverso l'autonoma individuazione del soggetto attuatore.

Art. 5 – Modalità di esecuzione e di controllo

Il Comune, quale responsabile della gestione della compensazione, entro la scadenza dell'accordo si impegna a presentare alla Ditta proponente il rendiconto sull'assolvimento delle azioni di cui all'art. 3, completo di quadro economico.

Art. 6 – Adesione al progetto APEA

La ditta, qualora intenda attuare il comparto B dell'ambito n.14 del PSC "Faenza: via Convertite –

Nuova circonvallazione Ovest", si impegna ad aderire al progetto APEA. Tale progetto svilupperà i contenuti dell'elaborato presentato in conferenza dei servizi in occasione di precedenti progetti interessanti il medesimo ambito territoriale (prot. N. 45848 del 13/12/2011) per la parte di attinenza all'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA), in relazione ai quali dovrà strutturarsi un insediamento conforme a quanto definito dall'"*Accordo territoriale per gli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale e per i poli funzionali dell'ambito faentino*" ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000".

Art. 7 - Garanzie di adempimento

A garanzia delle azioni di compensazione previste, la Ditta proponente verserà al Comune di Faenza su opportuno conto da quest'ultimo individuato, la somma di € 24.000,00 (ventiquattromila), entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/03.

Art. 8 – Durata dell'accordo

Relativamente alle misure di compensazione, le opere di cui all'art. 3 del presente accordo dovranno essere realizzate entro il 31.12.2017.

Relativamente alla caratterizzazione del comparto B in Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA), il presente accordo ha validità fino alla fase di predisposizione ed attuazione del POC, che ne recepirà e detaglierà i contenuti.

Art. 9 - Clausole finali

Fermo restando le tipologie di azioni di compensazione e riequilibrio ambientale individuate all'art. 3, il presente accordo potrà, durante la sua validità, essere modificato con il consenso di entrambe le parti.

Tutte le spese relative e conseguenti al presente accordo sono a totale carico della Ditta proponente.

Faenza, li

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Dirigente Settore Territorio

La Ditta proponente



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO
SERVIZIO PROGETTAZIONE URBANISTICA - AMBIENTALE

PROPOSTA DI DELIBERA n. 2400 / 2014

OGGETTO: MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA (D.LGS 387 DEL 2003 E S.M.I. E LR 241 DEL 1990), PROCEDURA DI VIA (LR 9 DEL 1999 E S.M.I., D.LGS 152 DEL 2006 E S.M.I.), MODIFICA SOSTANZIALE AIA N. 1423 DEL 26.04.2012 E S.M.I. COMPORTANTE VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI FAENZA ED AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, RELATIVA AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO LA PRODUZIONE DI BIOMASSE COMBUSTIBILI E AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE, MEDIANTE LAVORAZIONE DI SCARTI VEGETALI E LIGNEO CELLULOSICI, IN VIA CONVERTITE N.6: ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA; ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LR 15 DEL 2001 E S.M.I. DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA CORRELATA ALLE PREVISIONI IN OGGETTO.

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 27/11/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BABALINI DANIELE
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO
SERVIZIO PROGETTAZIONE URBANISTICA - AMBIENTALE

PROPOSTA DI DELIBERA n. 2400 / 2014

OGGETTO: MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA (D.LGS 387 DEL 2003 E S.M.I. E LR 241 DEL 1990), PROCEDURA DI VIA (LR 9 DEL 1999 E S.M.I., D.LGS 152 DEL 2006 E S.M.I.), MODIFICA SOSTANZIALE AIA N. 1423 DEL 26.04.2012 E S.M.I. COMPORANTE VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI FAENZA ED AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, RELATIVA AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO LA PRODUZIONE DI BIOMASSE COMBUSTIBILI E AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE, MEDIANTE LAVORAZIONE DI SCARTI VEGETALI E LIGNEO CELLULOSICI, IN VIA CONVERTITE N.6: ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA; ADOZIONE AI SENSI DELL ART. 3 DELLA LR 15 DEL 2001 E S.M.I. DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA CORRELATA ALLE PREVISIONI IN OGGETTO.

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 27/11/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BENERICETTI MAURO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO
SERVIZIO PROGETTAZIONE URBANISTICA - AMBIENTALE

PROPOSTA DI DELIBERA n. 2400 / 2014

OGGETTO: MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA (D.LGS 387 DEL 2003 E S.M.I. E LR 241 DEL 1990), PROCEDURA DI VIA (LR 9 DEL 1999 E S.M.I., D.LGS 152 DEL 2006 E S.M.I.), MODIFICA SOSTANZIALE AIA N. 1423 DEL 26.04.2012 E S.M.I. COMPORANTE VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI FAENZA ED AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, RELATIVA AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO LA PRODUZIONE DI BIOMASSE COMBUSTIBILI E AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE, MEDIANTE LAVORAZIONE DI SCARTI VEGETALI E LIGNEO CELLULOSICI, IN VIA CONVERTITE N.6: ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA; ADOZIONE AI SENSI DELL ART. 3 DELLA LR 15 DEL 2001 E S.M.I. DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA CORRELATA ALLE PREVISIONI IN OGGETTO.

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 27/11/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ANGELINI LUCIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Proposta n. 2014 / 2400

SERVIZIO PROGETTAZIONE URBANISTICA - AMBIENTALE

OGGETTO: MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA (D.LGS 387 DEL 2003 E S.M.I. E LR 241 DEL 1990), PROCEDURA DI VIA (LR 9 DEL 1999 E S.M.I., D.LGS 152 DEL 2006 E S.M.I.), MODIFICA SOSTANZIALE AIA N. 1423 DEL 26.04.2012 E S.M.I. COMPORTANTE VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI FAENZA ED AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, RELATIVA AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO LA PRODUZIONE DI BIOMASSE COMBUSTIBILI E AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE, MEDIANTE LAVORAZIONE DI SCARTI VEGETALI E LIGNEO CELLULOSICI, IN VIA CONVERTITE N.6: ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA; ADOZIONE AI SENSI DELL ART. 3 DELLA LR 15 DEL 2001 E S.M.I. DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA CORRELATA ALLE PREVISIONI IN OGGETTO.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 27/11/2014

IL DIRIGENTE
NONNI ENNIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Proposta n. 2014 / 2400

SERVIZIO PROGETTAZIONE URBANISTICA - AMBIENTALE

OGGETTO: MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA (D.LGS 387 DEL 2003 E S.M.I. E LR 241 DEL 1990), PROCEDURA DI VIA (LR 9 DEL 1999 E S.M.I., D.LGS 152 DEL 2006 E S.M.I.), MODIFICA SOSTANZIALE AIA N. 1423 DEL 26.04.2012 E S.M.I. COMPORTANTE VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI FAENZA ED AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, RELATIVA AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO LA PRODUZIONE DI BIOMASSE COMBUSTIBILI E AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE, MEDIANTE LAVORAZIONE DI SCARTI VEGETALI E LIGNEO CELLULOSICI, IN VIA CONVERTITE N.6: ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA; ADOZIONE AI SENSI DELL ART. 3 DELLA LR 15 DEL 2001 E S.M.I. DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA CORRELATA ALLE PREVISIONI IN OGGETTO.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile, considerato che:

è dotata di copertura finanziaria;

non necessita di copertura finanziaria;

ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

eventuali motivazioni _____

Lì, 01/12/2014

IL DIRIGENTE
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Consiglio comunale n. 222 del 15/12/2014

Oggetto: MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA (D.LGS 387 DEL 2003 E S.M.I. E LR 241 DEL 1990), PROCEDURA DI VIA (LR 9 DEL 1999 E S.M.I., D.LGS 152 DEL 2006 E S.M.I.), MODIFICA SOSTANZIALE AIA N. 1423 DEL 26.04.2012 E S.M.I. COMPORANTE VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI FAENZA ED AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, RELATIVA AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO LA PRODUZIONE DI BIOMASSE COMBUSTIBILI E AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE, MEDIANTE LAVORAZIONE DI SCARTI VEGETALI E LIGNEO CELLULOSICI, IN VIA CONVERTITE N.6: ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA; ADOZIONE AI SENSI DELL ART. 3 DELLA LR 15 DEL 2001 E S.M.I. DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA CORRELATA ALLE PREVISIONI IN OGGETTO.

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 19/12/2014.

Li, 19/12/2014

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BOSIO GASTONE AMBROGIO
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna
